

VERBALE N. 4/2009**CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO****ADUNANZA ORDINARIA DI 2° CONVOCAZIONE**

SEDUTA PUBBLICA IN DATA 16 FEBBRAIO 2009

L'anno duemilanove e questo giorno sedici del mese di febbraio alle ore 19.00, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti i Signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella – Sindaco	X		Cereda Luigi		X
Mauri Emanuele - Presidente	X		Miceli Salvatore	X	
Faggi Giuseppe		X	Romeo Dario	X	
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto	X	
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo	X	
Bezzi Gianluca		X	Ripamonti Claudio	X	
Martini Richard	X		Pozza Domenico	X	
Di Gennaro Roberto	X		Crimella Fausto	X	
Beretta Maria	X		Angelibus Stefano	X	
Bernardo Sergio	X		Parisi Viviana	X	
Badessi Nicola		X	Pietrobelli Roberto	X	
Polvara Dante	X		Mazzoleni Enrico	X	
Nava Luca	X		Tavola Mario	X	
Valsecchi Olivo	X		Mazzoleni Martino		X
Bodega Lorenzo	X		Manzini Bruno	X	
Sorrentino Francesco	X		Buizza Giorgio	X	
Locatelli Pierino	X		Invernizzi Carlo	X	
De Capitani Giulio	X		Pogliani Giuseppe	X	
Andreoli Piergiorgio	X		Colombo Lionello	X	
Pasquini Antonio	X		Quintini Walter	X	
Zamperini Giacomo		X	T O T A L E	35	06

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – dott. Emanuele MAURI il quale, accertata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Su proposta del Presidente sono scelti quali scrutatori i Consiglieri Comunali:

LOCATELLI – NAVA – MANZINI

Assiste il Segretario Generale del Comune – dott. Vincenzo DEL REGNO

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16.02.2009

Dopo l'appello entrano i Consiglieri Zamperini , Faggi Giuseppe e Bezzi.

PRESIDENTE

Con 35 presenti la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Locatelli, Nava e Manzini.

Prima di cominciare, chiedo al personale di distribuire un documento su richiesta del Consigliere Buizza. Per cortesia. Grazie.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Grazie Presidente. Per evitare una comunicazione, non potendo usufruire dell'impianto video, ho pensato di distribuire questo documento ai Consiglieri. Il mio intervento finisce qua.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Buizza.

DELIBERAZIONE N. 9 DEL 16.02.2009**COMUNICAZIONE SENZA PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 194 DEL 18.12.2008 DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA****PRESIDENTE**

Possiamo cominciare con il primo punto all'O.d.G.; do la parola all'Assessore Grossi. Comunicazione senza presa d'atto della deliberazione di Giunta Comunale n. 194 del 18.12.2008 di prelevamento dal Fondo di riserva.

ASSESSORE GROSSI GAETANO

Grazie Presidente. Si tratta di un prelevamento dal Fondo di riserva avvenuto in data 18.12.2008 per 3.550 Euro per spese di comunicazioni ed immagini e per maggiori spese per minori in difficoltà.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

rif. PROPOSTA n. 18/2009 (I.D.n. 3563694)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

- l'art. 166, comma 2, D.Lgs. 267/2000, prevede che il fondo di riserva è utilizzato, con deliberazione dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rilevino insufficienti;
- l'art. 35, comma 3 del vigente regolamento comunale di contabilità, dispone che tali deliberazioni sono da comunicare al Consiglio nella prima seduta utile e comunque non oltre i 90 giorni successivi alla loro adozione;

- Vista la deliberazione n. 194 del 18.12.2008 con la quale la Giunta Comunale ha effettuato prelevamenti dal fondo di riserva per un totale di euro 3.550,00 per spese di comunicazione ed immagine e per maggiori spese per minori in difficoltà;

- Visto il vigente Statuto comunale;

- Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000 – “Attribuzioni dei consigli”;

- Visto il parere tecnico espresso ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000;

DELIBERA

la Giunta Comunale ha effettuato un prelevamento dal fondo di riserva con la deliberazione n. 194 del 18.12.2008.

Per la presente comunicazione non si rende necessaria la votazione per presa d'atto del Consiglio Comunale.

DELIBERAZIONE N. 10 DEL 16.02.2009**APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL CENTRO SISTEMA E DELLA RETE INFORMATICA SOVRACOMUNALE****PRESIDENTE**

Passiamo al secondo punto all'O.d.G. Diamo lettura: approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata del Centro sistema e della rete informatica sovracomunale. La parola all'Assessore Grossi.

ASSESSORE GROSSI GAETANO

Grazie Presidente. Si tratta della convenzione che è stata appena vista in Commissione Bilancio. Io adesso mi limito a dare lettura della delibera e a fare qualche considerazione.

“Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 27.2.2003 si approvava la convenzione per l'attivazione del progetto SISCOTEL, promosso dalla Regione Lombardia, e con successivo atto n. 25 si integrava detto progetto con ulteriore azione denominata LC Card, People's Card;

richiamato l'accordo di programma sottoscritto in data 04.04.2003 tra il Comune di Lecco e la Provincia di Lecco per la realizzazione del soprarichiamato Progetto SISCOTEL unificato che assegnava a quest'ultima quale proponente unico la funzione di Ente Capofila per l'attivazione del Centro sistema territoriale;

evidenziato che il Centro sistema territoriale provvede ad erogare per il nostro Ente gli applicativi nelle seguenti aree: amministrativa, demografica, contabile e finanziaria, certificato di Bilancio, tributaria, personale, portale web comunali;

inoltre a regime è prevista la realizzazione di una rete dati sovracomunali, la gestione e standardizzazione dei domini Internet comunali, l'erogazione della posta elettronica, posta elettronica certificata a firma digitale, gestione sistemi operativi di security, antivirus, firewalling e IDS, l'ambiente redazionale consente una gestione completa dei siti web comunali, i quali prevedono al loro interno l'attivazione delle funzionalità legate alla Carta Regionale dei Servizi...

PRESIDENTE

Scusate, facciamo silenzio per favore.

ASSESSORE GROSSI GAETANO

Il cittadino in possesso della Carta Regionale dei servizi accedendo attraverso Internet o Intranet comunale è in grado di accedere ai servizi di pubblica utilità quali autocertificazione, simulazione del calcolo ISEE e verifica dell'ICI;

il cittadino e il nostro Comune in prospettiva potranno inoltre accedere ad ulteriori servizi quali ad esempio la consultazione dei dati anagrafici, movimenti debito/credito e fatture, visione protocolli, servizi per la consultazione e il cosiddetto servizio a domanda individuale, visione delle posizioni TARSU e TOSAP;

preso atto che la Provincia era delegata alla sola realizzazione dei progetti SISCOTEL e PEOPLE'S CARD e alla costituzione di un unico Centro sistema e non alla sua gestione, ma che di fatto ne ha garantito il funzionamento fino al 31 dicembre u.s.;

considerato che durante gli incontri tenutisi con i rappresentanti di tutte le Amministrazioni Comunali coinvolte si sono esaminate diverse forme di gestione del

Centro sistema e si è giunti alla conclusione condivisa che la forma più appropriata rispondente agli obiettivi dei progetti sia la convenzione;

esaminato lo schema di convenzione per la gestione associata del Centro sistema e la rete informatica sovracomunale qui allegato formata da 9 articoli e ritenuto conforme agli scopi che la forma associativa si prefigge;

visti i criteri di riparto delle spese di gestione del Centro sistema concordati tra i Comuni aderenti alla convenzione e valutato positivamente di aderire alla proposta formulata dall'Assessore Uffici finanziari con delega all'Informatica e ritenuto pertanto di deliberare in conformità su detta proposta;

visto il vigente Statuto Comunale, art. 42 del Decreto 267/2000, il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 sempre del 267, con la seguente votazione delibera di approvare giusto quanto esposto in premessa lo schema di convenzione per la gestione associata del Centro sistema e della rete informatica sovracomunale tra la Provincia di Lecco e il Comune di Lecco allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto composto da 9 articoli;

di stabilire che la formale sottoscrizione alla convenzione compete al Sindaco, suo delegato, il quale provvederà altresì alla designazione di un proprio referente tecnico;

di dare atto che il responsabile del servizio provvederà successivamente con propria determina al relativo impegno di spesa, indi, stante l'urgenza, con separata votazione delibera anche l'immediata eseguibilità".

Questa convenzione va a porre un inquadramento finalmente ci auguriamo definitivo di una situazione che si trascina per così dire dal 2002, anno in cui per l'intervento alla Regione Lombardia, in accordo con la Provincia, era stata istituita appunto la SISCOTEL, dotandolo di hardware e software. Il sistema è andato praticamente a regime a cavallo tra l'anno 2006/2007.

È sempre stato gestito dalla Provincia. Di fatto è sempre mancato un coinvolgimento diretto dei Comuni che usufruivano di tutti questi servizi.

Si era pensato in un primo momento di dare un inquadramento attraverso il Consorzio. La Legge Finanziaria, data l'impossibilità, cioè perdura l'impossibilità di costituire i Consorzi. Quindi la forma che è stata trovata è quella di una convenzione in attesa che possa nel tempo sbloccarsi la situazione e si possa addivenire alle possibilità di costituire Consorzi.

Diciamo che gli aspetti più innovativi di questa convenzione riguardano proprio il rafforzamento delle finalità che si possono leggere all'art. 1, nel senso di avere proprio una struttura che sia rispondente in modo effettivo agli Enti associati e che sia anche aperta, soprattutto direi, verso le nuove frontiere di servizio on-line, interconnesse con la Regione.

Rispetto alla precedente convenzione sono stati rivisitati i criteri di rappresentatività per ampiezza demografica, anche per valore economico speso. Sono stati anche meglio precisati i compiti dell'assemblea e viene istituito un Comitato di Presidenza che affianca l'assemblea degli Enti aderenti verso l'unico organo deliberante, con compiti proprio di istruttoria e di supporto alle decisioni assunte dalla medesima assemblea.

Viene costituito anche un gruppo tecnico permanente con compito di monitoraggio, di supervisione e anche di proposizione di nuovi investimenti che affianca il Comitato di Presidenza.

Sono confermate la delega alla gestione alla Provincia e il criterio di riparto dei costi. Complessivamente si può dire che si tratta di uno strumento dove viene chiesto agli Enti di essere parte più attiva e responsabile dei processi decisionali, cosa che fino ad oggi non era avvenuta.

Devo dire che all'art. 7 della convenzione, dove si parla di adesione, il termine viene riportato al termine originale del 2017, come prima è stato visto in convenzione, e non al 31.12.2011. Propongo che la data venga variata al 31.12.2017.

Questo perché in un primo momento si era pensato di porre un termine piuttosto vicino a questa convenzione per valutare il suo periodo di rodaggio e vedere le possibilità effettive di azione. Tenuto conto del fatto che l'art. 8 al 2° comma parla chiaramente di recesso e che quindi il recesso da parte dei singoli Enti aderenti è ammissibile solo a partire dal 3° anno solare, di fatto si ritiene sufficiente questo dato.

Il Comune di Lecco si riserva comunque alla fine di questo periodo di fare una valutazione sull'andamento di questa nuova organizzazione che è stata stabilita per convenzione. Ovviamente l'interesse del Comune di Lecco, come è stato anticipato, detto e verificato in più di un'occasione è un interesse diretto, immediato. È un interesse sicuramente superiore a quello degli altri Comuni. Si tratta di Comuni piccoli che ovviamente hanno minore esigenza di utilizzare sia l'hardware che il software e ovviamente spendono anche di meno rispetto al Comune di Lecco.

Il Comune di Lecco avrà in questo periodo tutto l'interesse a far sì che proprio stante le possibilità offerte da questa convenzione, la gestione effettiva, il piano di investimenti e le prospettive abbiano e siano più in linea e decisi veramente da chi è titolato a decidere, cioè dai Comuni, che neanche lasciare come è stato fatto finora il tutto in gestione alla Provincia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Grossi. A questo punto possiamo aprire il dibattito. La parola al Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Buonasera. Non è tanto sulla convenzione che sostanzialmente giudico un fatto positivo, perché diventa un momento di gestione più partecipato e dove il Comune di Lecco vedo che assume anche un ruolo significativo.

La domanda che rivolgo all'Assessore è: nel dispositivo si dice che inoltre a regime saranno disponibili una serie di ulteriori servizi. Chiederei se è già possibile stasera oppure se può fornirci a breve una nota con un cronoprogramma di quando sono disponibili questi servizi, anche per informare correttamente i cittadini.

Probabilmente anche sul sito dovrebbe apparire quali sono i servizi già disponibili o no. Però almeno per noi del Consiglio, per i Consiglieri, se fosse possibile avere un cronoprogramma che dice quando e come sono utilizzabili questi servizi, credo che sarebbe un fatto positivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Marelli; non ci sono altri interventi. Ha chiesto la parola il Consigliere Angelibusi.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Buonasera a tutti. Volevo intervenire più o meno sullo stesso tema trattato adesso dal Consigliere Marelli. Ne abbiamo accennato anche prima in Commissione e la cosa mi preme molto.

La necessità della convenzione la capisco e capisco anche la voglia che ha il Comune di cominciare ad utilizzare questo strumento, visto anche l'ingente quantitativo di denaro che l'Amministrazione ha utilizzato per portare a regime, non a regime, ad essere potenzialmente utilizzabile questo sistema. Per citarle si tratta di cifre importanti che raggiungono il mezzo Milione di Euro anche se con un contributo regionale di poco meno di 1/3 e di una gestione annuale che va dai 50.000 ai 100.000 Euro e forse andrà crescendo, anche se i dati degli anni successivi non sono ancora disponibili.

Proprio per questo, non è tanto la cifra in sé che va bene che sia spesa, se poi a questa spesa corrisponde effettivamente un servizio con due aspetti: uno all'interno della macchina comunale.

Facevo un esempio prima che secondo me è significativo, per cui noi adesso prospettiamo una situazione di un certo tipo, ma in realtà succede attualmente che ancora all'interno dei vari settori del Comune non siano allineati i dati. Se uno modifica la sua situazione all'Anagrafe, questo non corrisponde direttamente a una modifica della situazione all'Ufficio Tributi.

Se uno è single e cambia lo stato di famiglia – faccio due esempi concreti – continua a ricevere il bollettino per pagare con il 30% di sconto, perché single, anche se in realtà non lo è più. Bisogna ricorrere a qualcuno che andrà a indagare per verificare, gli arriverà la multa o l'aggravio. È importante che questo sistema entri in funzione per evitare tutto questo che è sicuramente lavoro in più e spreco.

Un altro esempio anche questo banale, ma che secondo me è questo ciò a cui deve servire questo tipo di operazione: se uno deve iscrivere i figli alla Scuola Materna deve recarsi presso l'Ufficio Tal dei Tali e consegnare il modulino. Banalmente ci vuole mezza giornata. Se uno lavora è abbastanza impegnativo. Se potesse farlo direttamente tramite PC, risolverebbe molti problemi. Sono tanti, è un esempio. Da questo punto di vista molte cose possono essere risolte e fatte in questo senso.

Il mio intervento va a auspicare che noi si costruisca, ci si doti di uno strumento che potenzialmente ha grosse capacità, ma che contemporaneamente - non ho dubbi che lo si voglia fare, è un incentivo in più, uno stimolo in più che voglio dare - ci si adoperi perché questo strumento sia utilizzato al meglio delle proprie possibilità nel concreto. Il rischio è, facendo un altro esempio, che io compri il personal computer di ultima generazione con la capacità di gestire hardware e software complicatissimi, di far girare programmi incredibili, però in realtà lo utilizzi per un semplice programma di scrittura che potrebbe funzionare su un qualsiasi altro PC di 20 anni fa.

Dotarsi degli strumenti è giusto e corretto. Bisogna poi dotarsi delle nozioni e anche di quei meccanismi di informazione che permettono di sfruttarlo appieno.

Sulla convenzione sono d'accordo, auspico che porterà i frutti che anche l'Assessore prima diceva di voler raggiungere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelibusi. La parola al Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Erano alcune considerazioni, anche perché poi ascolterò la replica dell'Assessore per quanto riguarda il cronoprogramma di tutti i servizi.

La domanda era anche sulle utenze e se qualche servizio credo di sì, anche perché è una questione di cui parliamo da diversi anni.

Tra l'altro, Assessore, se lei si ricorda, durante la discussione del Bilancio dello scorso anno proprio io avevo fatto un intervento relativo al problema SISCOTEL che finalmente parte con l'approvazione di questa delibera.

Il problema che mi ponevo io: da un lato veramente un tempo veramente lungo su questa convenzione, anche se poi lei ha spiegato il fatto che uno può recedere e l'effettiva utenza dei cittadini in base a questi servizi. È vero che chiaramente più il sistema informato sarà operativo, più i cittadini potranno accedere a questi servizi.

L'altra considerazione: non vedo e non ho trovato nella delibera che questo Consorzio, questa rete mettono in atto tutta una serie di sistemi, penso soprattutto a Lecco, Wi-Fi per la città, di software liberi, cioè che non sia solo una gestione questo Consorzio

SISCOTEL, per quanto riguarda i servizi, ma che si proponga anche di arrivare ad attivare delle zone in cui la navigazione sia libera da parte di questo Consorzio.

L'altra considerazione era un po' ironica. Noi stasera andiamo ad approvare questa convenzione che informatizza i cittadini, dà la possibilità di accedere ai servizi. Credo che la maggior parte dei Consiglieri qui dentro, pochi, abbiano chiesto l'informatizzazione delle convocazioni dei Consigli Comunali e delle Commissioni.

Mi sono visto recapitare, mentre approviamo proprio una delibera SISCOTEL, una convocazione del Consiglio Comunale via telegramma. Soprattutto, anche da parte dei Consiglieri Comunali, se veramente vogliamo informatizzare l'utenza, vogliamo snellire il lavoro burocratico, dobbiamo cominciare proprio da noi stessi.

Noi approviamo le delibere in cui il cittadino può pagare l'ICI, la TARSU in via informatica e poi noi ci facciamo ancora recapitare a casa le convocazioni del Consiglio Comunale con il messo comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pasquini. La parola al Consigliere Manzini.

CONSIGLIERE MANZINI BRUNO

Volevo dare anche la mia adesione a questa delibera, perché credo che sia importante finalmente formalizzare la prosecuzione del discorso iniziato con i SISCOTEL, cioè mettere insieme i Comuni che hanno aderito ai vari SISCOTEL e proseguire con il Centro sistema questa rete creata in modo molto positivo in occasione dei progetti SISCOTEL.

Vale la pena lavorare su questo progetto, perché il futuro dell'informatizzazione della Pubblica Amministrazione comincia proprio dall'informatizzazione, dal mettere in rete i Comuni della nostra Provincia. Io auspico che si possa arrivare all'adesione di tutti i Comuni della Provincia.

Credo che si debba prevedere il più presto possibile anche la messa in rete con i vari Uffici della Pubblica Amministrazione. I servizi per i cittadini che conseguiranno, che verranno dopo la messa in rete, potranno rappresentare un importante elemento per realizzare economie di scala, ma anche per accorciare i tempi per avere i certificati, anziché le autorizzazioni per le aperture di nuove attività.

È un percorso che purtroppo avrà bisogno ancora di tempo, ma chiedo all'Assessore, chiedo all'Amministrazione di seguire con attenzione la convenzione, l'accordo con la Provincia e con i vari Comuni, perché a mio avviso se vogliamo modernizzare la Pubblica Amministrazione a partire dai Comuni è importante sviluppare questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Manzini. Do la parola al Consigliere Romeo.

CONSIGLIERE ROMEO DARIO

Grazie Presidente. Un chiarimento da parte dell'Assessore. Poc' anzi ha ribadito che la data di scadenza è il 31.12.2017, anziché 2011.

In riferimento all'ultimo comma dell'art. 8, paragrafo 2: "il recesso comporta il pagamento secondo le quote di competenza di tutte le obbligazioni assunte per la gestione del sistema informatico".

Nell'ipotesi di un recesso da parte del Comune al terzo anno, su impegni magari pluriennali presi durante questo periodo, ci è richiesta la compartecipazione alle spese? A questo punto, allora, non conviene portare il termine a 3 anni? Grazie.

PRESIDENTE

Esauriti gli interventi, do la parola all'Assessore per la replica.

ASSESSORE GROSSI GAETANO

Grazie Presidente. Devo dire che sono d'accordo nel merito di molte osservazioni fatte.

Devo dire anche però che questa gestione del SISCOTEL da parte della Provincia, stante un po' anche l'assenza di tutti i Comuni interessati e lasciando in mano il tutto alla Provincia stessa, ha comportato dei tempi un po' lunghi e laboriosi. Tanto è vero che il sistema globalmente è stato collaudato a partire dal 2008.

Prima c'è stata tutta un'attività di preparazione, di hardware, software ecc e di fatto è da poco che il sistema è in funzione. Noi abbiamo esternalizzato quasi tutti i settori, tranne il SIT, la Polizia Locale e il Protocollo, se non vado errato. Si tratta di vedere se esternalizzare anche questi o meno.

Questa convenzione offre già una sorta di volano per raggiungere alcuni degli obiettivi che erano stati individuati dagli interventi dei vari Consiglieri. È vero: i cittadini si aspettano adesso qualcosa di più come servizi informatizzati. Le possibilità ci sono. Ci sono - come ricordava anche il Dott. Polano prima in Commissione - dei contatti continui con la Regione Lombardia per poter fruire della Carta Regionale dei Servizi in maniera più completa ed esaustiva sulle varie informazioni che i cittadini possono richiedere.

Attualmente abbiamo un problema di banca dati. È vero che l'integrazione è un'integrazione tra i vari dati, come ricordavano il Consigliere Marelli e Angelibusi. All'Anagrafe succede qualcosa che poi l'Ufficio Tributi non riesce ad avere.

Qui si tratta di avere una banca dati unica alla quale si sta lavorando proprio per arrivare a questi obiettivi. Non sono obiettivi impossibili. Sono obiettivi che comporteranno anche qualche investimento in più da verificare. Dovrebbero essere perseguibili in tempi quanto meno accettabili, tenuto conto anche di altri progetti che il Comune ha in ballo, come il progetto per esempio "Città in Tempo" che prevede attraverso la CRS dei servizi on-line sia per quanto riguarda l'Anagrafe che i Servizi Sociali, l'Istruzione, la Cultura e la Biblioteca.

Lo sforzo dell'Amministrazione adesso deve andare proprio in questo senso: farsi carico di tutte queste aspettative, poter nei tempi più brevi possibile adeguare i propri software per dare risposta a quello che è possibile dare risposta in tempi brevi e ipotizzare in tempi medi, sentita anche la Regione Lombardia e i finanziamenti che sarà disposta ad erogare e ci sono già dei contatti in questo senso, per avere nel tempo tutti i servizi necessari che alcuni Consiglieri nei loro interventi hanno ricordato.

Io sono d'accordo. Finora la cosa è sempre rimasta lì tra coloro che sono sospesi. Facciamo la società, facciamo il Consorzio, non facciamo niente, gestisce la Provincia. Adesso finalmente si mette un punto fermo dal quale si può ripartire.

Riguardo l'ultima domanda che faceva il Consigliere Romeo. Direi che questa questione va demandata proprio al Comitato di Presidenza che è previsto nella Convenzione. Dirò di più: qualora un Comune dovesse recedere, credo anche che possa avere indietro dei quattrini, non solo pagarne, per quanto riguarda i progetti in atto. È evidente che se il Comune di Lecco dovesse mettere in atto dei progetti insieme alla Regione Lombardia, insieme a SISCOTEL, chiaramente tutto sarà fatto con i dovuti modi.

Se si mette in ballo un progetto non è che lo si fa perché si ha intenzione di recedere. Lo si fa perché si ha voglia di andare avanti. La possibilità del recesso rimane come possibilità nel caso evidentemente le cose non dovessero, per qualsiasi motivo che adesso non so ipotizzare, funzionare.

Ci sono alcuni problemi, tipo quello che sollevava il Consigliere Romeo, che di fatto non sono mai stati affrontati in sede provinciale, neanche dal Comitato di Vigilanza che era

stato istituito ancora nel lontano 2002. adesso, con il Comitato di Presidenza, questi problemi ed altri dovranno essere schiodati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Siamo in fase di dichiarazione di voto. Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, quindi prego tutti i Consiglieri di prendere posto e verificare che la postazione sia attiva.

Dichiariamo aperta la votazione.

* * *

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la deliberazione avente ad oggetto: *“Approvazione schema di convenzione per la gestione associata del centro sistema e della rete informatica sovracomunale”*, ottenendo i seguenti risultati:

Presenti n. 35	Votanti n. 35
Voti favorevoli	n. 35
Voti contrari	nessuno
Astenuti:	nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale approva all'unanimità la deliberazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione, ottenendo i seguenti risultati:

Presenti n. 35	Votanti n. 35
Voti favorevoli	n. 35
Voti contrari	nessuno
Astenuti:	nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale dichiara all'unanimità il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

rif. PROPOSTA n. 26/2009 (I.D.n. 3620555)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **PREMESSO CHE** con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 27/02/2003 si approvava la convenzione per l'attivazione del progetto Siscotel promosso dalla Regione Lombardia e con successivo atto n. 25 del 13/03/2003 si integrava detto progetto con l'ulteriore azione denominata LC-CARD People's Card;

- **RICHIAMATO** l'Accordo di programma sottoscritto in data 4/04/2003 tra il comune di Lecco e la provincia di Lecco per la realizzazione del soprarichiamato progetto Siscotel unificato, che assegnava a quest'ultima, quale Proponente Unico, la funzione di Ente Capofila per l'attivazione del Centro Sistema Territoriale;

- **EVIDENZIATO** che il Centro Sistema territoriale provvede ad erogare per il nostro ente gli applicativi nelle seguenti aree:

- Amministrativa (protocollo (non attivato) e delibere);
- Demografica (anagrafe, leva, elettorale, stato civile e cimiteri);
- Contabile-finanziaria (contabilità, economato, magazzino, inventario, certificato al conto, Certificato al bilancio e funzionario delegato);
- Tributaria (ici, tarsu, tosap);
- Personale (gestione economica e gestione giuridica);
- Portali web comunali

Inoltre, a regime, è prevista la realizzazione di una rete dati sovracomunale, la gestione e standardizzazione dei domini internet comunali, l'erogazione della posta elettronica, posta elettronica certificata, firma digitale, la gestione dei sistemi di security (antivirus, firewalling e IDS). L'ambiente redazionale consente una gestione completa dei siti web comunali, i quali prevedono al loro interno l'attivazione delle funzionalità legate alla Carta Regionale dei Servizi (CRS).

Il cittadino in possesso della Carta Regionale dei Servizi (CRS) accedendo attraverso Internet o Intranet Comunale è in grado di accedere ai servizi di pubblica utilità, quali autocertificazione, simulazione del calcolo dell'ISEE/ISE, e verifica dell'ICI. I cittadini del nostro comune, in prospettiva, potranno inoltre accedere ad ulteriori servizi quali ad es. consultazione dei dati anagrafici, movimenti a debito/credito e fatture, visione protocolli, servizi per la consultazione dei cosiddetti servizi a domanda individuale, visione delle posizioni Ici, Tarsu, Tosap.

- **PRESO ATTO** che la Provincia era delegata alla sola realizzazione dei progetti Siscotel e People's Card ed alla costituzione di un unico Centro Sistema e non alla sua gestione, ma che di fatto ne ha garantito il funzionamento fino al 31 dicembre u.s.;

- **CONSIDERATO** che durante gli incontri tenutisi con i rappresentanti di tutte le Amministrazioni Comunali coinvolte, si sono esaminate diverse forme di gestione del Centro Sistema e si è giunti alla conclusione, condivisa, che la forma più appropriata e rispondente agli obiettivi dei progetti, sia la "Convenzione";

- **ESAMINATO** lo schema di Convenzione per la gestione associata del Centro Sistema e della rete informatica sovracomunale, qui allegato, formato da nove articoli, e ritenuto conforme agli scopi che la forma associativa si prefigge;

- VISTI i criteri di riparto delle spese di gestione del Centro Sistema concordati tra i comuni aderenti alla convenzione;
- VALUTATO positivamente di aderire alla proposta formulata dall'Assessore ai servizi Finanziari con delega all'informatica e ritenuto, pertanto, di deliberare in conformità alla suddetta proposta;
- VISTO il vigente Statuto comunale;
- VISTO l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;
- VISTO il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;
- Con voti favorevoli n. 35

DELIBERA

1. di approvare, giusto quanto esposto in premessa, lo schema di Convenzione per la gestione associata del Centro Sistema e della rete informatica sovracomunale tra la Provincia di Lecco ed il Comune di Lecco allegato alla presente deliberazione (All. n. 1) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, composta da n. 9 articoli;
2. di stabilire che la formale sottoscrizione della Convenzione compete al Sindaco, o suo delegato, il quale provvederà altresì alla designazione di un proprio referente tecnico;
3. di dare atto che il responsabile del servizio provvederà successivamente con propria determina al relativo impegno di spesa.

Indi, con separata votazione, con voti favorevoli n. 35

DELIBERA

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE N. 11 DEL 16.02.2009**AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' LARIO RETI HOLDING SPA DI LECCO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI FOGNATURA COMUNALE, DEL SERVIZIO IDRICO E DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE - PROROGA****PRESIDENTE**

Passiamo al terzo punto all'O.d.G.: affidamento alla società Lario Reti Holding spa di Lecco della gestione del servizio di fognatura comunale, del servizio idrico, del servizio di depurazione, proroga. La parola all'Assessore Pesenti.

ASSESSORE PESENTI DARIO

Buonasera a tutti. Presento brevemente questa delibera scritta a 4 mani con l'Assessore Parolari che mi ha delegato a presentarla e che comunque sarà disponibile essendo anche esperto della materia visto che la segue da anni, per ogni richiesta.

In buona sostanza si ritiene necessario in base al processo societario che ha portato da ACEL a Lario Reti Holding e a Idro Lario e in base alla vigente normativa prorogare alle medesime condizioni già in atto l'affidamento alla società Lario Reti Holding spa di Lecco della gestione del servizio idrico, del servizio di depurazione, del servizio di fognatura per il tempo che sarà necessario a completare quel processo di trasformazione societaria che abbiamo visto anche in questo Consiglio. Consiste nel conferimento delle reti e degli impianti alla nuova società patrimoniale, nonché alla conclusione dell'affidamento tramite quella che sarà la procedura di Legge delle relative gestioni del servizio idrico integrato.

La delibera nella parte motiva contiene il riferimento ai tempi e alle norme di Legge. Da parte del Consigliere Bernardo che poi potrà spiegarlo, è stato presentato un emendamento volto a richiedere che anche nel deliberato si faccia esplicita menzione che questo affidamento è svolto per il tempo necessario a completare il processo societario e comunque non oltre i termini previsti dalla Legge.

È una chiarificazione che accogliamo. Sposiamo questo emendamento per cui vi do lettura del deliberato, così come modificato da questa chiarificazione che peraltro c'è nella parte motiva, però è bene anche riprendere nel deliberato.

“Viste tutte le premesse si delibera di prorogare l'affidamento alla società Lario Reti Holding spa di Lecco della gestione del servizio idrico, del servizio di depurazione e del servizio di fognatura per il tempo necessario a completare il processo di conferimento delle reti ed impianti alla nuova società patrimoniale – qui si aggiunge – comunque non oltre i termini previsti dalla Legge, nonché alla conclusione dell'affidamento tramite procedura di Legge delle relative gestioni del servizio idrico integrato;

di dare atto che la proroga è subordinata alla formale autorizzazione da parte dell'ATO di Lecco e di trasmettere la presente deliberazione all'ATO stesso e alla società Lario Reti Holding spa”.

Ho concluso la presentazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Pesenti. L'emendamento presentato a nome del gruppo del Consigliere Bernardo viene recepito dai proponenti. Do la parola al Consigliere Bernardo.

CONSIGLIERE BERNARDO SERGIO

Grazie Presidente. Presidente, sono stato indotto a presentarlo, perché c'era una contraddizione tra la premessa e il deliberato, come volete chiamarlo, tra la motivazione e il dispositivo.

L'Assessore Pesenti nell'illustrare la delibera ha fatto presente che c'era nella parte motivata il termine 31.12. Noi sappiamo, chi mastica il Diritto sa che tra la premessa e il deliberato o la motivazione e il dispositivo è prevalente il dispositivo.

Nel momento in cui si va a dire "per il tempo necessario", questo tempo necessario potrebbe essere maggiore o minore. Oltretutto richiamando poi l'art. 23 della D. Lgs. 25 Giugno 2008 n. 112, convertito in Legge il 6 Agosto dalla ... del 2008, al comma 8 di questo articolo dice: "salvo quanto previsto dal comma 10, lettera e), le concessioni relative al servizio idrico integrata rilasciate con procedure diversa dall'evidenza pubblica – sappiamo che qui è stato fatto un affidamento diretto e non è stato fatto alcun appalto – cessano comunque entro e non oltre la data del 31.12.2010, senza necessità di apposita deliberazione dell'Ente affidante.

Sono escluse dalla cessazione le concessioni affidate ai sensi del comma 3" che non ci interessa.

Richiamando, andando a leggere l'art. 10, la lettera e) termina così: "prevedendo i tempi differenziati e che gli affidamenti diretti – questa è un affidamento diretto – in essere debbono cessare alla scadenza con esclusione di ogni proroga o rinnovo".

Questo perché? Io ho voluto anche tutelare tutti i Consiglieri che si potesse andare oltre e ci potessero essere aggravii economici per evitare che la Corte dei Conti potesse eventualmente condannare o addebitarci delle spese. Ecco il motivo per cui sono intervenuto su questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bernardo. Chiarito l'intento di chi ha presentato questo emendamento, possiamo proseguire sulla discussione del testo così emendamento. Non ci sono altri interventi, se la Giunta non ha nulla da aggiungere, possiamo passare in dichiarazione di voto.

L'emendamento è stato recepito. Abbiamo il parere di regolarità tecnica. Il parere è favorevole.

Siamo in fase di dichiarazione di voto. Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto.

* * *

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la deliberazione avente ad oggetto: "*Affidamento alla società Lario Reti Holding s.p.a di Lecco della gestione del servizio di fognatura comunale, del servizio idrico e del servizio di depurazione: proroga*", ottenendo i seguenti risultati:

Presenti n. 33	Votanti n. 33
Voti favorevoli	n. 33
Voti contrari	nessuno
Astenuti:	nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale approva all'unanimità la deliberazione.

* * *

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione, ottenendo i seguenti risultati:

Presenti n. 32	Votanti n. 32
Voti favorevoli	n. 32
Voti contrari	nessuno
Astenuti:	nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale dichiara all'unanimità il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Richiamate:

- le Convenzioni in data 29.5.2002 n. 434 di Rep., registrata a Lecco il 4.6.2002 n. 1022 Serie II e in data 29.5.2002 n. 435 di Rep., registrata a Lecco il 4.6.2002 n. 1021 Serie II (modificata ed integrata con Deliberazioni Consiliari n. 27 del 26 marzo 2002 e n. 123 del 10.12.2003), scadenti entrambe il 31.12.2006, con cui la società ACEL S.p.A. di Lecco ha gestito in concessione, i servizi comunali idrico e di depurazione;
- il Contratto di Servizio del 27 ottobre 2005 n. 531 di Reg., approvato con Deliberazione Consiliare n. 56 del 12 luglio 2005 scadente il 31.12.2006, con cui la società ACEL S.p.A. di Lecco ha gestito in concessione, il servizio comunale di fognatura;

- Vista la nota prot. 18938 del 05.05.2008 con la quale la società Lario Reti Holding S.p.A. ha comunicato di essere subentrata a seguito di fusione societaria, alla società ACEL S.p.A. in tutti i rapporti in essere con il Comune di Lecco;

- Premesso:

- che, in forza del Contratto di Servizio in data 03 luglio 2008 n. 620 di Reg., scadente all'atto della formale costituzione, da parte dell'A.ATO, della Società patrimoniale, con cui la società LARIO RETI HOLDING S.p.A di Lecco gestisce attualmente, in concessione, i servizi comunali idrico, di fognatura e di depurazione;
- che la società LARIO RETI HOLDING S.p.A di Lecco è una società a capitale interamente pubblico, partecipata dal Comune di Lecco;

- Richiamato l'art. 23 bis del D.L. 25 Giugno 2008 n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della Legge 06 agosto 2008 n. 133, che, abrogando l'art. 113 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, nelle parti incompatibili, prevede che le concessioni di pubblici servizi rilasciate con procedure diverse dall'evidenza pubblica, relativamente al solo servizio idrico integrato, cessano comunque entro e non oltre la data del 31 dicembre 2010, senza necessità di apposita Deliberazione dell'Ente affidante;

- Dato atto che in data 23 aprile 2008 la Conferenza A.ATO, nella Deliberazione n. 32 di presentazione del percorso di costituzione dei soggetti giuridici previsti dalle normative in vigore per la gestione del servizio idrico integrato, ha stabilito che alla costituenda società Patrimoniale partecipino almeno 60 dei 90 comuni dell'ambito e che tali comuni abbiano conferito nella predetta società almeno una parte del proprio patrimonio idrico;

- Considerato:

- che la Conferenza d'ambito, ha comunicato con nota del 05 novembre 2008 che *“mediante apposita deliberazione potrà autorizzare temporaneamente la prosecuzione delle gestioni in essere oltre il termine del 31 dicembre previsto dall'art. 113 comma 15 bis del D.lgs. 267/2000, comunque per il tempo necessario a completare il processo”*.

- che in data 16.12.2008 la Conferenza A.ATO, ha deliberato:

- il fondo di dotazione della Conferenza 2009, comprensiva della quota di ripartizione dei Comuni aderenti;
- di dare mandato al comitato ristretto di valutare l'opportunità della trasformazione dell'A.ATO in consorzio ai sensi dell'art. 148, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 definendone tempi e modalità;

- la proposta di regolamentazione per la partecipazione da parte dei Comuni alla società patrimoniale;
- l'atto di indirizzo per la modifica dell'Accordo di Programma tra la Provincia di Lecco – ente responsabile del coordinamento dell'A.ATO e il Comune di Lecco per l'intervento di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione comunale, allegato al cap. 4 del Piano d'Ambito, approvato con Deliberazione n. 43 del 20.12.2007;

- Tenuto conto che in data 29.12.2008 a prima conclusione del processo societario iniziato nel 2006, è stata costituita, per scissione simmetrica non proporzionale da Lario Reti Holding S.p.A., la società patrimoniale IDROLARIO, che si occuperà della gestione del servizio idrico integrato. Il nuovo soggetto giuridico, a totale partecipazione pubblica di 65 Comuni sul territorio provinciale, è stato iscritto il 02.01.2009 al Registro delle Imprese per il relativo inizio attività. la società patrimoniale IDROLARIO dovrà assumere, per conferimento da parte dei Comuni ed in aggiunta agli impianti conferiti attraverso la scissione, la proprietà di tutti gli impianti idrici dell'ambito ottimale di Lecco: acquedotti, sistemi fognari di adduzione ed impianti di depurazione;

- Verificato che l'art. 2 della suindicata convenzione per la gestione del servizio depurazione e del servizio idrico, l'art. 4 della suindicata convenzione per la gestione del servizio fognatura prevedono che *“il gestore si impegna a proseguire la gestione del servizio oltre il termine del 31.12.2007 per un periodo di tempo di anni due, qualora il Comune ne faccia richiesta”*;

- Dato atto:

- che in data 26.01.2009 con nota prot. n. 3424 è stato richiesto alla società Lario Reti Holding S.p.A. di Lecco la disponibilità alla prosecuzione del servizio;
- che la società LARIO RETI HOLDING S.p.A con nota in data 03.02.2009 si è resa disponibile alla prosecuzione del servizio;

- Ritenuto necessario, prorogare alle medesime condizioni in atto, l'affidamento alla società LARIO RETI HOLDING S.p.A di Lecco, della gestione del servizio idrico, del servizio di depurazione e del servizio di fognatura, per il tempo necessario a completare il processo di conferimento delle reti ed impianti alla nuova società patrimoniale, nonché alla conclusione dell'affidamento, tramite procedura di legge, delle relative gestioni del servizio idrico integrato;

- Dato atto che la proroga è comunque subordinata alla formale autorizzazione da parte dell'A.ATO di Lecco;

- Visto l'art. 23/bis del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 della Legge 06 agosto 2008 n.133;

- Visti il vigente Statuto comunale;

- Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;

- Visto il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

- Con voti favorevoli n. 33

DELIBERA

- 1) Di prorogare l'affidamento alla società LARIO RETI HOLDING S.p.A di Lecco, della gestione del servizio idrico, del servizio di depurazione e del servizio di fognatura, per il tempo

necessario a completare il processo di conferimento delle reti ed impianti alla nuova società patrimoniale e comunque non oltre i termini previsti dalla legge, nonché alla conclusione dell'affidamento, tramite procedura di legge, delle relative gestioni del servizio idrico integrato.

- 2) Di dare atto che la proroga è subordinata alla formale autorizzazione da parte dell'A.ATO di Lecco.
- 3) Di trasmettere la presente deliberazione all'A.ATO di Lecco e alla società LARIO RETI HOLDING S.p.A di Lecco.

Indi, con separata votazione, con voti favorevoli n. 32

DELIBERA

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE N. 12 DEL 16.02.2009**MODICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL DEMANIO E DELLA NAVIGAZIONE INTERNA****PRESIDENTE**

Quarto punto all'O.d.G.: modifica del Regolamento Comunale del demanio e della navigazione interna. La parola all'Assessore Redaelli.

ASSESSORE REDAELLI WALTER

Buonasera, grazie Presidente. Il Comune di Lecco è dotato di un Regolamento Comunale per il demanio e la navigazione interna con delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 20.11.2006, successivamente modificato nel Febbraio 2007.

L'Amministrazione Comunale, quale azione propedeutica all'emissione del bando di assegnazione dei posti barca, ha effettuato la sistemazione dei campi boa nelle zone antistanti la Piazza Cermenati e Pescarenico, secondo il progetto approvato in linea tecnica dalla Giunta nel 2008, come poi modificato alla fine del 2008.

I lavori sono stati realizzati, sistemati e aggiudicati definitivamente. Sono stati dichiarati conformi al progetto stesso, così come certificato da un certificato di regolare esecuzione emesso dal Direttore dei lavori e Responsabile del procedimento la Dott. geologa Roberta Colombo, in data 16.01.2009.

Considerato che la recente normativa in materia consente di procedere per l'emissione del bando per l'assegnazione dei posti barca, si modifica la parte seconda "Disciplina del Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli spazi acquei al fine di ormeggio dei campi boa" di cui del Regolamento Comunale del demanio e della navigazione interna.

Ritenuto altresì che la parte prima "Disciplina delle concessioni del demanio", la quale del suddetto Regolamento sia da considerarsi superata dalle disposizioni della normativa vigente in materia ad eccezione dell'art. 7 che regola le concessioni temporanee e dell'art. 11 del rinnovo delle concessioni;

considerato altresì che la proposta di modifica del Regolamento Comunale che andiamo questa sera ad esaminare è stata vista, esaminata ed approvata dalla 5^a Commissione Consiliare Urbanistica ed assetto del territorio, Lavori pubblici, tutela dell'ambiente e demanio nella seduta del 3 Febbraio 2009;

vista altresì la Legge Regionale n. 22 del 1998 di riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia con cui la Regione stessa, competente in materia di demanio e della navigazione interna, ha delegato ai Comuni alle loro gestioni associate alle funzioni amministrative in materia di demanio lacuale;

vista la delibera di Giunta Regionale n. 8/7967 di Agosto 2008, quindi recente, una recente DGR dal titolo "Direttive per l'esercizio delle deleghe di funzioni amministrative ai Comuni e alle loro gestioni associate in materia di demanio e della navigazione interna";

visto il vigente Statuto Comunale;

visto il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 questa stasera proponiamo di deliberare pertanto la modifica della parte seconda del Regolamento "Disciplina per l'assegnazione e la gestione degli spazi acquei al fine dell'ormeggio dei campi boa" del Regolamento Comunale della navigazione interna allegato alla presente proposta di delibera, con la quale sono evidenziate le modifiche apportate e le proposte avanzate dalla Commissione Urbanistica che sono state poi recepite in sede di disamina.

Abbiamo un allegato con riportate in modo evidenziato alcune modifiche che sono state approvate dalla Commissione.

Punto 2: deliberiamo di abrogare gli articoli dal n. 1 al n. 6; dal n. 8 al n. 10; dal n. 12 al n. 29 della parte prima del Regolamento in quanto a seguito della nuova disposizione regionale sono stati abrogati.

Noi proponiamo l'approvazione questa sera di questo Regolamento. Nel dettaglio le parti più salienti e importanti del Regolamento ve le vado intanto ad elencare.

Per quanto riguarda le concessioni temporanee si era previsto un tempo massimo di 2 anni, ma al fine di consentire un certo decoro della zona lacuale, per evitare che i cantieri si protrassero per tempo eccessivamente lungo, abbiamo ridotto il tempo delle concessioni temporanee da 2 anni a 1 anno, salvo concedere proroga, ma su effettiva motivazione. Nel caso in cui uno debba fare delle sistemazioni di cantiere in ambito lacuale, la durata dell'autorizzazione dovrà essere di 1 anno, questa è la disposizione che è stata accolta.

Rispetto al testo che è stato visto in Commissione, l'avevo già accennato, è stata tolta quella parte che riguardava i canoni e le spese di istruttoria. Sentito anche il Segretario Comunale, queste tariffe e spese di istruttoria sono di competenza della Giunta e non del Consiglio Comunale.

Un'altra importante novità è quella che riguarda la riserva dei posti barca per i cittadini residenti nel Comune di Lecco. L'attuale Regolamento, quindi non ancora modificato, parla di un massimo di riserva del 30%. Noi l'abbiamo portata la riserva per i cittadini di Lecco al 50% dei posti barca disponibili, questo grazie alla recente delibera regionale che ha consentito di modificare questo parametro. Questo è il massimo che possiamo fare come riserva per i cittadini.

Ulteriori criteri di precedenza verranno definiti - noi l'abbiamo previsto nell'art. 34 del Regolamento - in sede di approvazione del bando per l'assegnazione dei posti barca.

I posti barca, ricordiamo, che verranno assegnati sono 98 al momento. Comprendono le aree della riva di Pescarenico, la zona tra i 2 ponti, il Ponte vecchio e il Ponte nuovo che finora sono state gestite dal Sig. Galli - la concessione è caduta quindi li gestiremo noi direttamente - e la parte del golfo. In totale sono 98 posti barca, 98 posti barca.

Verranno realizzati dei bandi un po' particolari, non identici, non dello stesso tipo per le 3 zone, per privilegiare comunque le barche a vela, il mantenimento delle barche a vela o di un certo pregio nella zona del golfo, favorendo invece il mantenimento delle barche dei pescatori a Pescarenico.

La durata delle concessioni viene portata a 6 anni. Prima era di 2 anni. Adesso è portata a 6 anni con la possibilità comunque di subentrare: nel caso uno dovesse rinunciare nel corso della validità della concessione al posto barca, rientrerebbe come avente diritto il primo della graduatoria per la parte rimanente del tempo.

Le tariffe, come ho detto, sono state oggetto di un provvedimento di Giunta. C'è un minimo tariffario che non può essere inferiore a 100 Euro all'anno per posto barca, così come prevede la normativa regionale.

Queste sono le parti più importanti e salienti del Regolamento. Pregherei la geologa che è qui in sala di venire qui per eventuali risposte tecniche, se ce ne dovessero essere, da parte dei Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, ringraziamo anche la Dott.ssa Colombo che è qui presente. Dichiaro aperto il dibattito. La parola al Consigliere Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Grazie. Una domanda all'Assessore. Siccome ho sentito citare 3 zone per il posizionamento delle barche, vorrei chiedere se il vecchio battello che è situato davanti al

Lungolario Cesare Battisti, un po' più a monte dell'Imbarcadere, rientra in questa organizzazione, è soggetto agli stessi vincoli, è oggetto di questo Regolamento oppure è una cosa a sé? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Buizza, la parola al Consigliere Crimella.

CONSIGLIERE CRIMELLA FAUSTO

Volevo semplicemente chiedere una cosa all'Assessore. Aspetta che è un po' distratto.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CRIMELLA FAUSTO

Vorrei chiederle semplicemente una cosa. Nel momento in cui votiamo questo Regolamento, entra in vigore da subito, giusto?

PRESIDENTE

È immediatamente eseguibile. La delibera prevede anche la richiesta di immediata eseguibilità.

CONSIGLIERE CRIMELLA FAUSTO

Lei prima parlava di decoro. Vedo nell'art. 40 "decadenza della concessione" al punto n), ne avevamo parlato anche in Commissione, c'era il discorso legato al mantenimento in cattivo stato d'uso dell'imbarcazione che provoca poi la decadenza della concessione.

Passando sul lungolago, ho notato che diverse barche a vela hanno il tender posizionato in situazioni pietose: pieno d'acqua ecc. Visto che questo provoca la decadenza, mi auguro che nel momento in cui questo Regolamento entrerà in vigore, già da subito ci siano dei controlli per rimuovere queste barche. Se comporta la decadenza, che venga fatto da subito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Crimella. Magari l'Assessore potrà chiarire se la concessione si riferisce alle condizioni dell'imbarcazione o delle imbarcazioni di servizio, come appunto il tender. La parola al Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie Presidente. Intanto per fare un plauso all'Assessore Redaelli e agli Uffici, alla geologa Colombo, agli Uffici che hanno stilato il Regolamento, perché pensare e prevedere un aumento del genere per i posti barca dei cittadini lecchesi è sicuramente un modo per dimostrare ai cittadini quanto l'Amministrazione Comunale tenga a loro; un plauso per il passaggio dal 30% al 50%.

Una cosa che però avevo già anticipato a voce all'Assessore. Quando verrà pensato e predisposto il bando, oltre che privilegiare per i posti barca i pescatori, faccio una proposta. Punto io anche a coloro che posseggono delle barche in legno, storiche, le lucie, perché sarebbe veramente indegno e vergognoso se un pescatore non potesse avere il posto in barca, perché non sono obiettivamente molti.

Sarebbe indegno e vergognoso se un pescatore che fa della pesca sul lago il suo mestiere, un nobile e antico mestiere, venisse a trovarsi in una situazione di non avere il posto barca. Oltre che pensare di privilegiare...

PRESIDENTE

Scusate, scusate.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

... oltre che pensare di privilegiare il posto assegnato ai pescatori e ripeto eventualmente a chi possiede una barca in legno storica, una lucia, penso anche che sarebbe opportuno, quando la Giunta deciderà il tariffario, quindi di vedere le tariffe, prevedere delle agevolazioni per chi lavora con le barche nel lago e non fa le gite della domenica mattina.

Senza nulla togliere a chi fa le gite alla domenica mattina, però prevedere delle agevolazioni, quindi tariffe agevolate, per chi fa il pescatore di mestiere e anche per chi ha una barca che fa belvedere nel lago, una lucia ecc, come ho già detto prima, prevedere delle tariffe agevolate.

Solo questo, una proposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zamperini. La parola al Consigliere Erba.

CONSIGLIERE ERBA ALBERTO

Grazie Presidente. Avevo bisogno soltanto di chiedere un chiarimento per quanto riguarda l'art. 33 di cui si è parlato anche un attimo fa, quello della famosa riserva che passa dal 30% al 50% dei posti barca riservati ai residenti lecchesi.

Questa formulazione secondo me si presta a 2 interpretazioni: una restrittiva, una un po' più ampia.

Vale a dire. Da quella restrittiva sembrerebbe che fino al 50% dei posti barca l'appannaggio è riservato ai lecchesi. L'altro 50% è riservato ai residenti non lecchesi e questa è una interpretazione restrittiva.

L'interpretazione un po' più larga che io vedo, ma in realtà forse andrebbe riformulato il testo, è questa dove si dice che nel caso di residenti, fino al 50% evidentemente la priorità è garantita, ma eventuali eccedenze di altri Lecchesi che chiedono il posto barca rientreranno con gli altri non Lecchesi nella riassegnazione dell'ulteriore 50%.

In buona sostanza: facciamo l'ipotesi che i posti barca siano 100, anziché 98, è molto più comodo questo calcolo, che siano 100. Se ci sono 60 Lecchesi che chiedono il posto barca, 50 l'avranno e 10 no, prima interpretazione.

Oppure: 50 l'avranno e 10 si sistemeranno con gli altri nel concorrere all'altro 50%. Questo è il dubbio che avrei visto volentieri evitato con un testo più chiaro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Erba. La parola al Consigliere Martini.

CONSIGLIERE MARTINI RICHARD

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore e i tecnici per il lavoro svolto, perché è sempre difficile riordinare una materia che è complessa e che non rientra nell'ordinaria gestione delle cose di terra. Le cose che si muovono sull'acqua hanno sempre una difficoltà e sono sempre più impegnative da gestire rispetto alle altre.

I miei amici velisti dicono sempre che se non avessero il posto barca, la boa sicura, non saprebbero più come fare. Non è come il posteggio della macchina. È un discorso che ho già fatto altre volte. Non è come il posteggio della macchina che se non ce l'ho sotto casa, mi sposto di qualche metro. Se non ho il posto, l'ancora di salvezza della mia barca o l'affondo o non so più cosa fare. Sono problematiche ben complesse che invito anche in sede di bando a valutare.

Per coloro che comunque attualmente hanno il posto barca bisognerà pensare al fatto che non possono, se saranno fuori, prendere e affondare la loro barca.

Nell'ambito di questa cosa volevo chiedere la giusta sistemazione: ho visto che c'è stata anche una razionalizzazione. Le barche di legno, quelle a remi, quelle senza l'albero andranno preferibilmente nel bacino sotto vento al ponte e quindi sul fiume, in località Pescarenico, come è ovvio che sia. Questo darà l'opportunità ai pescatori che sono proprio in loco di avere il loro posto barca, come qualcuno chiedeva, tranquillamente davanti a casa. Le barche alberate che ovviamente non possono andare sotto i ponti, perché hanno un diverso ingombro dovranno restare nel bacino.

A questo proposito chiederei se i posti in effetti, adesso che sono state riposizionate le boe, sono aumentati o sono gli stessi, lì nel bacino lecchese. Questa è una domanda che rivolgo al tecnico.

Ringrazio per il lavoro svolto, però ripeto ancora la particolare attenzione al mondo della nautica, perché dà anche un ulteriore impegno per i proprietari che a volte e qui voglio anche rispondere al Consigliere del PDI che mi aveva preceduto.

Non è l'incuria che determina o comunque è la parziale difficoltà dei proprietari delle barche. Magari a fronte di giornate piovose e di non avere il tempo necessario per accorrere, perché molti sono anche fuori dalla nostra Provincia, ai loro tender, questi si riempiono d'acqua. Non per questo devono essere portati immediatamente via come relitti. Stiamo anche attenti a contemperare gli interessi e avere attenzione per questo particolare mondo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Martini, la parola al Consigliere Ripamonti.

CONSIGLIERE RIPAMONTI CLAUDIO

Grazie Signor Presidente. Questa è una delibera che andiamo ad approvare riguardo a uno strumento doveroso, perché disciplina e pianifica l'assegnazione e la gestione degli spazi acquei per ormeggio. È uno strumento che servirà senz'altro alla Città per organizzare meglio questi spazi e per gestirli meglio.

Al di là del dibattito che c'è stato in Commissione, rileggendo questo Regolamento mi sono accorto che praticamente tutti i criteri di precedenza rispetto all'assegnazione, rispetto alle graduatorie, rispetto alle precedenze, i criteri sono tutti contenuti nel bando che andrà ad essere realizzato dall'Autorità demaniale.

Quindi tutte le decisioni importanti, perché dentro queste decisioni ci sono decisioni rispetto alle graduatorie, rispetto alle precedenze, rispetto all'equità della distribuzione dei posti, sono tutte contenute nel bando che sarà emanato dall'Autorità demaniale e che sarà, come dice il comma 1 dell'art. 31, approvato con determina dal Direttore competente.

In particolare anche al comma 3 dell'art. 31 si dice che il bando conterrà la contingentazione degli spazi d'acqua da assegnare, i casi di esclusione delle domande dalla graduatoria di assegnazione, le procedure di assegnazione degli spazi acquei, i criteri di precedenza e di formazione delle graduatorie pubblicità.

Vediamo anche all'art. 34 che sempre il Direttore di settore – al comma 2 – sulla base delle caratteristiche peculiari, storiche, di opportunità di fruizione turistica della ...

stessa, si riserva di individuare ulteriori criteri di precedenza che saranno esplicitati nel bando, i criteri di priorità, di assegnazione ecc.

Diamo in mano al Direttore di settore una decisione rispetto alle precedenze e ai criteri di assegnazione. Egli deciderà in base a ulteriori criteri alcune peculiarità della zona, alcuni criteri storici, criteri che decide lui. In qualche maniera sono discrezionali.

Anche all'art. 35, comma 5, si dice che si definiranno sempre nel bando ulteriori criteri di assegnazione in base ad ulteriori due condizioni: 1) che la domanda sia superiore all'offerta; 2) che la domanda sia inferiore all'offerta.

Ci sono sempre dei criteri che verranno decisi dal Direttore di settore, dalla Giunta non so, comunque di cui noi non sappiamo niente. Verranno decisi in base a una serie di decisioni che verranno prese in quel momento in altri ambiti.

Noi andiamo ad approvare un Regolamento, ma in realtà le decisioni importanti sono tutte contenute nel bando. Noi queste cose non le sappiamo.

Ritengo opportuno che in qualche misura il Consiglio Comunale venga informato rispetto ai criteri che si andranno a decidere, rispetto alle decisioni, rispetto al momento in cui il bando verrà pubblicato e rispetto anche alle conclusioni che si otterranno con questo bando.

Per esempio: nella Commissione, se l'Assessore può impegnarsi, chiedo il suo impegno per venire a informarci su tutte queste cose che qui dentro non troviamo. Ritengo utile che anche i Consiglieri ne siano messi a conoscenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ripamonti, la parola al Consigliere Pogliani.

CONSIGLIERE POGLIANI GIUSEPPE

Grazie Presidente. Anche io sono contento che finalmente ci possa essere un Regolamento organico per gli ormeggi delle barche. In previsione della stagione estiva spero che si possa avere un panorama del lungolago finalmente consono alle pretese della nostra Città.

Mi auguro che le tariffe che verranno decise dalla Giunta tengano conto anche del valore dei natanti che vengono ormeggiati, considerando che a volte le barche piccole valgono 5 o 6 volte il costo del posto barca.

Mi volevo riferire, ma questo più che altro per chiarimenti, all'art. 42 al comma 7, 10 e 11. Il Comune giustamente dice che non risponde dei danni. Il Comma 7 ... responsabili, d'accordo. Il comma 10: le aree individuate per l'ormeggio non sono custodite, quindi non risponde. Il comma 11: non sono riconoscibili responsabilità dell'Autorità demaniale per un tale danno di impedimenti dovute a causa di forza maggiore o fenomeni naturali.

Ricordo però che la proprietà del corpo morto della boa e della cima o della catena che collega il corpo morto alla boa è del Comune. Domani se per usura, non subito, o perché salta un anello o perché salta un maniglione si dovessero rompere, le barche sarebbero scarrocciate dal vento e potrebbero danneggiarsi. Conseguentemente il Comune sarebbe chiamato a rifondere i danni essendo proprietario.

Volevo sapere se avevate previsto un'assicurazione per questo evento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pogliani. La parola al Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie Presidente. Anche io per formulare un parere positivo a nome del gruppo della Lega Nord su quello che è stato il lavoro di aggiornamento che è stato fatto rispetto a

questo Regolamento, sul quale mi pare che le attenzioni maggiori siano concentrate sui metodi di assegnazione di quelli che sono i posti barca.

Forse era inevitabile che fosse così, anche se io penso personalmente che la valenza principale di questo Regolamento stia anche in tutti gli altri articoli, quelli che delineano quello che dovrebbe essere e che sarà spero l'assetto che verrà dato dell'utilizzo per l'ormeggio delle ... che sono anche quelle forse più pregiate dell'affaccio della Città sul lago o sul fiume che sia.

Faccio una sottolineatura rispetto ai ruoli diversi che hanno gli organi tecnici rispetto agli organismi politici che danno un indirizzo sui criteri che devono essere utilizzati nella definizione esatta, per esempio, della graduatoria.

Così ha fatto anche la Regione. Gli ultimi DGR, gli ultimi Decreti della Giunta Regionale non è che siano stati oggetto di una visitazione di carattere politico all'interno del Consiglio Regionale. Magari i singoli Consiglieri possono aver dato dei contributi ad esempio per innalzare la percentuale di utilizzo da parte dei residenti dal 30% al 50%; però non è che sia stato questo oggetto di un passaggio in Consiglio Regionale, se non ricordo male nemmeno in Commissione.

Questo per dire che il fatto che siano dei funzionari che determinano anche i criteri per le assegnazioni del posto barca non lo ritengo una mancanza di rispetto delle prerogative del Consiglio.

Per rispondere un po' anche ad alcune obiezioni che sono state sollevate, mi pare l'ultima sentita anche dal collega Consigliere Ripamonti, non è che dobbiamo definire l'assetto generale delle graduatorie di tutto il lago di Como o di tutti i laghi e fiumi della Regione Lombardia. Si tratta del nostro territorio.

Penso che un passaggio in Commissione, una volta delineate in linea di massima le direttive che si vogliono inserire all'interno del bando, un passaggio in Commissione per sentire magari anche un ulteriore avvallo se non proprio politico, visto che ci sono anche componenti che hanno un'esperienza di carattere tecnico, sarebbe senz'altro favorevole. Io caldeggio che si segua questa strada.

Una volta che vengono delineate le varie procedure che sono state sottolineate, prima di uscire con il bando che ci sia un passaggio all'interno della Commissione competente.

Sull'altra questione sollevata dal collega Consigliere Erba, sono d'accordo che venga meglio definita. Se posso esprimere un mio parere già preventivo sulla scelta che farei, da buon localista, metterei nella specifica che il 50% di destinazione o di riserva dei residenti sia comunque una riserva minima e poi sul resto, sull'altro 50%, il residente concorre all'assegnazione assieme alle altre richieste che vengono fatte sull'esterno.

Questo per evitare che ad esempio magari ci siano, sempre ragionando sui 100 o 98 che siano, 80 richieste da parte dei cittadini lecchesi e 10 richieste da parte dei cittadini che vengono da fuori. In quel caso 30 Lecchesi non avrebbero la disponibilità di mettere la barca pur essendoci il posto. Resterebbero dei posti non utilizzati.

In questo caso la proposta che farei è quella di leggere quell'articolo, non ricordo più il numero, che riguarda la riserva come riserva minima, salvo poi far concorrere i cittadini lecchesi che hanno un'imbarcazione all'assegnazione del bando insieme ai cittadini che fanno richiesta e provengono da fuori. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Capitani. Era l'art. 33. Non abbiamo altri interventi, quindi do la parola all'Assessore per tutte le repliche.

Si è prenotato il Consigliere Polvara. Vi prego di prenotarvi possibilmente durante il dibattito e di non attendere il termine degli interventi. Possiamo organizzare anche il tempo necessario. Grazie.

CONSIGLIERE POLVARA DANTE

Chiedo venia per l'intempestività della richiesta. Mi è venuto un dubbio finale. Se il richiedente e la concessione fosse un Ente collettivo, cioè una società, un'Associazione, un Ente con personalità giuridica, come funziona il criterio di residenza? Non c'è una clausola che stabilisca se è residente persona fisica o persona giuridica. Volevo chiarire, è un dubbio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Polvara. La parola all'Assessore.

ASSESSORE REDAELLI WALTER

Grazie. Le domande sono parecchie ed anche abbastanza tecniche. Mi farò assistere dalla Dottoressa.

Per quanto riguarda il primo intervento del Dott. Buizza su quel natante che è fermo lì sul lago: c'è una pratica in corso. Coinvolge vari aspetti non solo del demanio, ma anche a livello urbanistico e dello Sportello Unico delle attività produttive. Ci dirà poi lei a che punto è la situazione.

Per quanto riguarda il Consigliere Crimella: ha fatto riferimento ai tender, al fatto che ci sia un certo decoro nell'utilizzo e nella manutenzione dei tender. Anche qui possiamo dare qualche risposta da parte della geologa. Stiamo vedendo come criteri se nei bandi poter dare delle direttive o dei criteri particolari per farli fare tutti nello stesso modo. Questa è una possibilità.

Per quanto riguarda il Consigliere Erba sulla riserva dei posti barca per i Lecchesi: in effetti questo è un minimo di riserva. È chiaro che se ci fossero più domande di Lecchesi, gli altri rientrerebbero anche loro nella graduatoria. Poi me lo confermerà la Dottoressa, ma non credo che ci sia possibilità di avere non assegnati dei posti barca, nel caso che ci fossero pochi cittadini esterni e molti Lecchesi.

Il diritto di insistenza per quanto riguarda il Consigliere Martini: il diritto di insistenza in loco delle barche che già pagano regolarmente i canoni. Questa è una materia molto tecnica e non so se è possibile prevedere comunque questo diritto per tutti. Vedremo cosa è possibile fare, ma faremo rispondere anche qui alla Dottoressa.

Il Consigliere Ripamonti fa riferimento ai criteri che sono da stabilire attraverso i bandi. In effetti il Regolamento è un Regolamento non di dettaglio, quello che va di competenza del Consiglio Comunale, che va approvato in Consiglio Comunale. Noi quando abbiamo approvato il Piano delle boe, in Giunta c'è un Piano, un progetto planimetrico con una relazione, lì c'erano già dei criteri di preferenza. La Giunta ha una competenza per restringere il campo sui criteri, per definire in quale zona, quali barche mettere. È un progetto che viene di volta in volta esaminato e visto dalla Giunta.

La stessa cosa l'ha sollevata anche il Consigliere De Capitani e credo sia opportuno o fare un'informativa in Consiglio Comunale, come chiede Ripamonti, oppure meglio ancora, prevedere un passaggio formale in Commissione. E' l'organo deputato quanto meno come informativa a rendere edotti dello stato, della proposta dei bandi che verremo ad attuare, renderla pubblica alla Commissione.

Il Consigliere Polvara ha fatto una richiesta di precisazione se si tratta di persona fisica o giuridica. Onestamente passo la palla al tecnico. Residenti...

CONSIGLIERE POLVARA DANTE

... che possono essere sia persone fisiche che persone giuridiche. Però vedo alcuni concetti nel Regolamento che mi sembrano incompatibili con la possibilità che i proprietari siano sia persone fisiche che giuridiche. Mi riferisco a "un posto di ormeggio solo per

nucleo familiare” per esempio e il residente che sembrerebbe il cittadino persona fisica residente anagraficamente nel Comune di Lecco.

Volevo capire come queste fattispecie che giuridicamente potrebbero configurarsi tutte riescano tra di loro a non entrare in conflitto. Grazie.

ASSESSORE REDAELLI WALTER

L'ultimo. Ha fatto osservazione anche il Consigliere Pogliani per quanto riguarda eventuali manutenzioni delle parti dei corpi morti delle catene e di eventuali danni. Abbiamo previsto la manutenzione da parte del Comune.

Daremo delle risposte più dettagliate. Queste risposte le darà il nostro tecnico.

DOTTORESSA COLOMBO ROBERTA

Buonasera a tutti. In merito al discorso del “Dalia”, la motonave, è in istruttoria come aveva già accennato l'Assessore presso gli Uffici. Non si tratta di una concessione di ormeggio, ma è una concessione minore. Ad oggi è presso i nostri Uffici in fase di istruttoria.

Per quanto riguarda il discorso dei tender che ha avanzato il Signor Crimella, la cosa era già nota all'Amministrazione. All'interno del bando verranno date precise indicazioni su quali devono essere innanzitutto le dimensioni per far sì di poter lasciare degli spazi liberi per altri posti barca; il fatto che vengano ormeggiati dei tender decorosi e non quelli che ad oggi sono sulla riva del nostro lago.

Il fatto stesso di aver introdotto quell'articolo che prevede la decadenza è proprio perché da quando la cosa viene regolarizzata, l'intenzione è quella di vigilare affinché il decoro venga rispettato.

Per quanto riguarda il Signor Zamperini, le barche in legno ecc sono state prese in considerazione. Nel progetto che è stato portato avanti, nella zona di Pescarenico innanzitutto la tendenza è quella di mantenere le barche dei pescatori, barche in legno e analogamente nella zona tra il Ponte Kennedy e il Ponte vecchio. Ci sono già ad oggi delle barche in legno e la volontà è quella di mantenere la stessa tipologia di barche.

Lo stesso verrà fatto sulla riva di Piazza Cermenati, dove difficilmente possono essere ormeggiati dei motoscafi piuttosto che delle barche a vela. Ancora una volta ci sarà spazio eventuale per pescatori e non e anche per persone che vogliono usare delle barche in legno da diporto.

Per quanto riguarda il discorso della riserva, probabilmente...

ASSESSORE REDAELLI WALTER

Su questo punto, sull'art. 33, sul fatto di riservare il 50% dei posti barca ai cittadini di Lecco si potrebbe pensare a una riformulazione. Vorrei riformularlo, se siete d'accordo, e proporre al Consiglio una riformulazione precisandolo meglio.

Se siete d'accordo possiamo sospendere un attimo il Consiglio e ragionare tra i Capigruppo o con chi ha fatto le osservazioni per fare questa proposta di questo tenore oppure anche altre modifiche.

Riscrivere l'articolo in questo senso: “l'Autorità demaniale riserva minimo il 50% dei posti barca disponibili a residenti nel Comune di Lecco da almeno” anche qui sarebbe meglio indicare 1 anno, 2 anni, 5 anni, un tempo, un termine.

La stessa cosa proporla anche per un altro capoverso, un altro comma: “si intendono residenti anche le persone giuridiche aventi sede legale nel Comune di Lecco da almeno tot anni”. Stabilire un minimo altrimenti uno apre una sede legale ora a Lecco magari per strumentalmente avere il posto barca.

DOTTORESSA COLOMBO ROBERTA

In merito al discorso della riserva, il titolo riserva è legato al fatto che è la stessa delibera della Giunta Regionale che impone che non più del 50% dei posti barca possano essere riservati per i residenti. È chiaro che poi in un discorso complessivo, tutti gli altri entrano a pari diritto di quelli esterni.

Anche su esplicita richiesta rivolta alla Regione di poter aumentare questo 50% la risposta è stata “no”. L’importante è che però, forse è scritto in modo non appropriato, l’intento era quello. Possono essere riservati, quindi uno dei criteri del bando sarà che il 50% sarà sicuramente dei residenti. Sul resto i residenti avranno lo stesso diritto di quelli che vengono dall’esterno.

Per quanto riguarda il Dott. Martini in merito al discorso delle barche a vela: l’Amministrazione aveva espresso questa volontà di mantenere nel golfo di Piazza Cermenati le barche a vela con l’ormeggio alla boa, perché aveva questo aspetto, anche paesaggisticamente sembrava una cosa ad hoc per quella zona.

Il numero dei posti è lievemente aumentato rispetto agli attuali. L’unica zona possibile per poter ormeggiare le barche a vela ad oggi è in acqua, nello spazio di Piazza Cermenati.

Sul discorso del diritto di insistenza degli attuali concessionari, abbiamo disquisito a lungo anche con l’Avvocato del Comune. Il problema è che il bene è demaniale e quindi bisogna dare la possibilità a tutti di poter partecipare, di poter avere a disposizione questi posti. È così.

Per quanto riguarda i criteri che dovranno essere messi nel bando: sempre a livello di progetto, la stessa Amministrazione aveva definito quali tipologie di barche mettere a seconda delle località. Ve lo avevamo anche accennato in Commissione Urbanistica. In Piazza Cermenati ci saranno 20 posti in acqua per le barche a vela; ci saranno altrettanti posti a terra per barche di piccole dimensioni, perché devono poter essere ormeggiate sulla riva e prevalentemente sono barche ristrette.

Sul ponte Kennedy l’intenzione è quella di mantenere la tipologia di barca ad oggi esistente lì. Quelle barche sono barche in legno che hanno una tradizione storica e sono state costruite nei cantieri nautici del nostro lago.

A Pescarenico l’intenzione è quella di privilegiare i pescatori e quindi di cercare di lasciare le barche dei pescatori e qualche lucia. Bene o male è stata definita.

Per i criteri specifici, ma per analogia con quello che fanno tutti gli altri Consorzi di tutti i laghi della Regione Lombardia, ci siamo mossi analogamente. I criteri li stabilisce il Dirigente della struttura e verranno però dichiarati nel bando. Vengono resi pubblici. Questa è la modalità che viene adottata in tutta la Regione Lombardia e su tutto il resto dei laghi.

Pogliani, il discorso dell’ormeggio. Per quanto riguarda il discorso dell’assicurazione, abbiamo sentito l’Ufficio Contratti. Il Comune è dotato di un’assicurazione eventuale per danni. L’intenzione dell’Amministrazione è bene o male ogni 2 anni di garantire una manutenzione delle boe di ormeggio, anche perché sono state messe dalla stessa Amministrazione. Con una manutenzione ordinaria si evita di doverle rifare tra poco.

Per quanto riguarda l’assunzione di responsabilità, è una cosa che abbiamo voluto dichiarare nel bando, perché tutti la sappiano, ma perché così è dettata dalla delibera di Giunta Regionale.

Il Consigliere De Capitani ribadiva il discorso della riserva, mi sembra che l’abbiano chiarito. Forse va scritto un po’ meglio di come è stato scritto.

Sul discorso dei criteri di aggiudicazione, le intenzioni dell’Amministrazione sono queste. L’intenzione è di muoversi in questa direzione. Quelli che sono i criteri di solito vengono dichiarati all’interno del bando, sennò è come preannunciare quello che sarà l’assegnazione dei posti barca.

Sul discorso delle Associazioni mi sembra abbiano già risposto, per modificare questo articolo. Assessore.

PRESIDENTE

Chiedo al Consiglio di sospendere i lavori per 3 minuti, così possiamo organizzare il testo. A questo punto mi sembra opportuno. Grazie.

... Sospensione ...

SEGRETARIO GENERALE

(Si procede all'appello nominale per la verifica del numero legale)

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella - Sindaco	X		Cereda Luigi		X
Mauri Emanuele - Presidente	X		Miceli Salvatore	X	
Faggi Giuseppe	X		Romeo Dario	X	
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto	X	
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo	X	
Bezzi Gianluca	X		Ripamonti Claudio	X	
Martini Richard - Vice Presidente	X		Pozza Domenico	X	
Di Gennaro Roberto	X		Crimella Fausto	X	
Beretta Maria	X		Angelibusi Stefano	X	
Bernardo Sergio	X		Parisi Viviana	X	
Badessi Nicola		X	Pietrobelli Roberto	X	
Polvara Dante	X		Mazzoleni Enrico	X	
Nava Luca	X		Tavola Mario		X
Valsecchi Olivo	X		Mazzoleni Martino		X
Bodega Lorenzo	X		Manzini Bruno	X	
Sorrentino Francesco	X		Buizza Giorgio	X	
Locatelli Pierino	X		Invernizzi Carlo	X	
De Capitani Giulio	X		Pogliani Giuseppe	X	
Andreoli Piergiorgio	X		Colombo Lionello		X
Pasquini Antonio	X		Quintini Walter	X	
Zamperini Giacomo	X		TOTALE	36	05

PRESIDENTE

Con 36 presenti la seduta è valida. A breve l'Assessore illustrerà l'emendamento. Attendiamo la formulazione, la trascrizione. Diamo la parola al Segretario.

SEGRETARIO

L'art. 33 viene così integrato, dopo il comma 1 che rileggo solo per avere un quadro di completezza che disciplina la materia: "l'Autorità demaniale riserva ai residenti nel Comune di Lecco una quota degli spazi acquei per l'ormeggio fino al 50% dei posti barca disponibili".

Il secondo comma: "le richieste dei residenti eccedenti la riserva del 50% concorrono con gli altri soggetti all'assegnazione dei posti residui". Va bene?

Il terzo comma che serve per rispondere all'osservazione posta dal Consigliere Polvara afferma: "il bando di assegnazione disciplinerà, previo parere della Commissione Consiliare competente, i criteri e le modalità di assegnazione dei posti barche richieste da soggetti diversi dalle persone fisiche."

PRESIDENTE

Siamo a questo punto in dichiarazione di voto sul provvedimento così emendato.

Non ci sono interventi prenotati per dichiarazioni di voto. Passiamo in votazione. Consigliere Buizza, prego.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

A fronte della mia richiesta fatta all'Assessore, riconosco che esula in parte dall'argomento. Sempre di barca si tratta e sempre di ormeggi si tratta.

Ho avuto una risposta prima di passaggio al tecnico. Il tecnico ha detto la stessa cosa che ha detto l'Assessore dicendo che è in corso l'istruttoria.

A me pare che quel battello sia lì dal 2002, dal 2003. E' già stato oggetto di trattazione. È possibile che l'istruttoria perduri dal 2003 al 2009 e ancora non si sappia cosa succederà? Non vorrei che finisse come la storia dei parcheggi che sono lì da assegnare ma non sono mai aperti.

Era semplicemente per dichiararmi insoddisfatto della risposta.

PRESIDENTE

Consigliere Buizza, il mio suggerimento è questo: visto che, come lei ha anche anticipato, la domanda esula dall'argomento in trattazione, le chiederei se possibile di formularla in altra sede tramite domanda di attualità o altri strumenti a sua disposizione.

Rischiamo poi di inficiare la trattazione dell'argomento.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Era semplicemente... per il resto con l'emendamento proposto il voto è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Buizza. La parola al Consigliere Bernardo.

CONSIGLIERE BERNARDO SERGIO

Scusi Presidente. La richiesta del Consigliere Buizza è pretestuosa. La stessa domanda è stata fatta in Commissione e in Commissione gli è stata data la risposta.

Era giusto che in Commissione facesse questa richiesta e gli Uffici avrebbero provveduto in tempo. Si tratta soltanto di essere pretestuosi e di perdere tempo.

PRESIDENTE

Abbiamo chiarito però che la domanda...

CONSIGLIERE BERNARDO SERGIO

Era doveroso da parte mia farlo, perché altrimenti è inutile che partecipiamo alle Commissioni.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Bernardo. Il Consigliere Buizza potrà riformulare la domanda in altra sede. Questo lo abbiamo chiarito.

Non abbiamo altri interventi per dichiarazioni di voto, quindi procediamo con la votazione. Dichiariamo aperta la votazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la deliberazione avente ad oggetto: *“Modifica del regolamento comunale del demanio della navigazione interna”*, ottenendo i seguenti risultati:

Presenti n. 33

Votanti n. 33

Voti favorevoli	n. 33
Voti contrari	nessuno
Astenuti:	nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale approva all'unanimità la deliberazione.

* * *

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione, ottenendo i seguenti risultati:

Presenti n. 34	Votanti n. 34
Voti favorevoli	n. 34
Voti contrari	nessuno
Astenuti:	nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale dichiara all'unanimità il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

rif. PROPOSTA n. 27/2009 (I.D.n.3620443)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

- con D.C.C. n. 79 del 20/11/2006, è stato approvato il Regolamento Comunale del Demanio della Navigazione Interna in seguito modificato con D.C.C. n. 36 del 02/07/2007;
- l'Amministrazione Comunale, quale azione propedeutica all'emissione del bando di assegnazione di posti barca, ha effettuato la sistemazione dei campi boa nelle zone antistanti Piazza Cermenati e Pescarenico, secondo il progetto approvato in linea tecnica con D.G.C. n. 70 del 5/06/2008, come modificato con D.G.C. n. 83 del 19/06/2008;
- i suddetti lavori di sistemazione, aggiudicati definitivamente con Determinazione Dirigenziale esecutiva n. 32 del 31/07/2008, sono stati dichiarati conformi al progetto stesso con Certificato di Regolare Esecuzione emesso dal Direttore dei Lavori e Responsabile Unico del Procedimento dott. geol. Roberta Colombo in data 16/01/2009;

- Considerata la recente normativa in materia e la necessità di procedere con l'emissione del bando per l'assegnazione dei posti barca si modifica *la Parte Seconda – “Disciplina per l'assegnazione e la gestione degli spazi acquei ai fini di ormeggio in campi boa”* del Regolamento Comunale del Demanio della Navigazione Interna;

- Ritenuto altresì che la *Parte Prima – Disciplina delle Concessioni del Demanio Lacuale*, del suddetto Regolamento, sia da considerarsi superata dalle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia, ad eccezione dell'Art. 7 *Concessioni temporanee* e Art. 11 *Rinnovo delle Concessioni*;

- Considerato che la proposta di modifica del Regolamento Comunale del Demanio della Navigazione Interna è stata esaminata dalla V Commissione Consiliare, Urbanistica ed Assetto del Territorio - Lavori Pubblici - Tutela dell' Ambiente – Trasporti e Demanio Lacuale, nella seduta del 3/02/2009;

- Vista la Legge Regionale n. 22 del 29/10/1998 “Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia” e s.m.i., con cui la Regione Lombardia competente in materia di Demanio della Navigazione Interna, ha delegato ai Comuni e alle loro gestioni associate le funzioni amministrative in materia di demanio lacuale;

- Vista la D.G.R. n. 8/7967 del 6/08/2008 “Direttive per l'esercizio della delega di funzioni amministrative ai Comuni e alle loro gestioni associate in materia di demanio della navigazione interna – Modifiche alla D.G.R. n. 7/10487 del 30/09/2002”;

- Visti il vigente Statuto comunale;

- Visto l'art. 42 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

- Visto il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

- Con voti favorevoli n. 33

DELIBERA

1. Di approvare la modifica della *Parte Seconda* – “*Disciplina per l’assegnazione e la gestione degli spazi acquei ai fini di ormeggio in campi boa*” del Regolamento Comunale del Demanio della Navigazione Interna, allegato alla presente, con evidenziate le modifiche apportate alla versione vigente (in carattere corsivo) e le proposte avanzate dalla Commissione Urbanistica e recepite in sede di disamina (in carattere sottolineato);
2. Di abrogare gli artt. da 1 a 6, da 8 a 10 e da 12 a 29 della *Parte Prima – Disciplina delle Concessioni del Demanio Lacuale*, del Regolamento Comunale del Demanio della Navigazione Interna in quanto sostituiti integralmente dalle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 8/7967 del 6/08/2008 e s.m.i., ad eccezione dell’Art. 7 *Concessioni temporanee*, come modificato, e Art. 11 *Rinnovo delle Concessioni*;
3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrate;

Indi, con separata votazione, con voti favorevoli n. 34

DELIBERA

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE N. 13 DEL 16.02.2009**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI DELLE AZIONI DI PARTENARIATO, MECENATISMO E PERMUTATIVE****PRESIDENTE**

Passiamo al punto successivo all'O.d.G.: Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e delle azioni di partenariato, mecenatismo e permutative. La parola all'Assessore Invernizzi. Ringraziamo la Dottoressa che è intervenuta. Grazie.

ASSESSORE INVERNIZZI MAURO

Buonasera a tutti.

PRESIDENTE

Scusate c'è troppa confusione. Lasciamo presentare il provvedimento all'Assessore Invernizzi. Prego Assessore.

ASSESSORE INVERNIZZI MAURO

Ancora buonasera. Vi chiedo di deliberare in merito all'adozione di un Regolamento sulle sponsorizzazioni, Regolamento che il Comune di Lecco non aveva.

Brevemente il Regolamento si articola su 3 punti, 3 tipologie di sponsorizzazione: una sponsorizzazione pura che è un contratto a prestazioni corrispettive dove a fronte della possibilità di esporre un logo o ricevere altre prestazioni dall'Ente Comunale, il soggetto sponsorizzato offrirà denaro o bene o servizi della sponsorizzazione permutativa.

La modalità del partenariato: più Enti o Associazioni ed Enti, imprese ed Enti si uniscono per il raggiungimento di un obiettivo condiviso; il mecenatismo che è una erogazione liberale pura.

Le modalità tecniche di gestione delle sponsorizzazioni sono mediante procedura di evidenza pubblica per importi superiori a 200.000 Euro; mediante procedura negoziata della trattativa privata per importi superiori a 15.000 Euro; mediante procedura negoziata con ricorso di un solo fornitore fino ad importi non superiori a 15.000 Euro.

Vengono normati tutti gli aspetti di carattere fiscale e contrattuale e in fondo la modalità di utilizzo dei risparmi di spesa derivanti dalle sponsorizzazioni.

Chiedo pertanto di approvare il Regolamento Comunale per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni delle azioni di partenariato, mecenatismo e permutative composto da n. 18 articoli e allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Indi, stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione chiedo di deliberare l'immediata eseguibilità della presente delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. La parola al Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Sulla sostanza del Regolamento non ho obiezioni od osservazioni. C'è un problema chiamiamolo estetico. All'art. 13 si va a definire l'utilizzo dei risparmi derivanti dalle sponsorizzazioni.

Francamente, non è nella sostanza. Io capisco nella sostanza questa disposizione di Legge, questa volontà di mettere al fondo incentivante dei dipendenti una parte dei soldi, però metterlo nel Regolamento mi pare un problema esteticamente non accettabile.

In che senso? È chiaro che il cittadino o la società che decide di fare una sponsorizzazione ha in mano il Regolamento. Vede tutte le regole. Tratta con il Dirigente e c'è sempre questo fatto di mezzo che una parte dei soldi poi vanno agli stessi che stanno trattando. Nella sostanza questo può avvenire, ma non ritengo positivo indicarlo così con questa formulazione e soprattutto indicarlo all'interno del Regolamento.

Io ho già chiesto al Presidente della Commissione se fosse possibile togliere questo articolo senza voler cambiare la sostanza. Secondo me funziona tutto ugualmente. Chiedo ancora adesso all'Assessore di toglierlo. Non va a modificare la sostanza del Regolamento. Con atto di Giunta, del Dirigente, a chi compete opera in questo modo rispetto al quale non ho eccezioni da sollevare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marelli. Non ci sono altri interventi, quindi do la parola all'Assessore.

ASSESSORE INVERNIZZI MAURO

L'eccezione è stata esaminata molto attentamente anche in collaborazione con il Segretario. Ho una perplessità, perché spiego la ragione di questo punto che non è un'appendice estetica, ma una grossa sostanza. Mi riallaccio all'intervento del Consigliere Ripamonti dove pur non avendo ruolo legale, perché qui parliamo di risparmi di spesa, non degli introiti delle sponsorizzazioni.

La suddivisione è comunque di competenza della delegazione trattante, però a mio parere ritenevo opportuno che il Consiglio esprimesse un indirizzo sulle modalità di ripartizione. Questo indirizzo va a premiare, pur restando nelle misure richieste dall'art. 43 sulla suddivisione di questi risparmi di spesa, va ad incentivare per una buona parte, il 40%, il fondo di produttività dell'intero personale; il 10% il fondo di retribuzione ed il risultato della dirigenza; la restante quota costituisce economia di Bilancio.

Qual è il segnale? La delegazione trattante è composta per la quasi totalità da dirigenti. Mi sembrava bello, mi sembrava anche interessante per il Consiglio la possibilità di dire: "noi vogliamo che il personale del Comune che si attiva sia remunerato". Io ritengo opportuno che il Consiglio esprima una linea di indirizzo alla delegazione trattante. Ogni decisione è comunque nella sovranità dell'organo preposto, ossia la delegazione trattante che potrà far proprio o meno l'indirizzo del Consiglio.

Sull'aspetto che non è bello esteticamente che il soggetto che viene sponsorizzato o dà somme al Comune percepisca l'idea che parte dei soldi vadano al personale che sta lavorando sull'iniziativa, è un'opinione soggettiva.

Penso che in un criterio di trasparenza dell'Amministrazione Pubblica è giusto che si percepisca, che chi lavora e chi fa risultati prenda dei denari. Penso che sia bello per un certo punto vedere come è stato diviso tra tutte le persone che hanno collaborato al progetto e non solo tra i dirigenti che comunque percepiscono stipendi di gran lunga superiori agli altri impiegati o funzionari all'interno del Comune.

Per quanto riguarda un'eccezione a carattere politico, mi permetta il rilievo, il mio è solo di carattere estetico, lo stesso articolo è inserito nel Regolamento delle sponsorizzazioni della Provincia dove però la divisione degli introiti e dei risparmi è fatta al 25% per i dirigenti e al 25% per i dipendenti.

Dal "gruppo" di Centro-sinistra dirmi che è sbagliata una cosa che va a tutelare le categorie meno ricche del Comune un po' mi stupisce. Questa è però una valutazione a carattere soggettivo. Nel merito puro, poi se vuole si può togliere perché per me non c'è

nessun problema, però ritengo che un Consiglio, proprio nel solco tracciato dall'intervento del Consigliere Ripamonti, debba prendere una posizione, una volontà.

A questo punto i dirigenti in delegazione trattante faranno quello che vorranno nei limiti e nel rispetto della Legge. Il Consiglio qui è sovrano e sarà libero di decidere se togliere o lasciare questo articolo 13 che personalmente, visto anche il numero, si può anche togliere. Fate voi.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Chiedo soltanto di non farmi dire le cose che non ho detto. Non ho detto di togliere ai dipendenti per dare ai dirigenti. Queste sono illazioni che ha fatto lei. Ho detto che la sostanza la condivido. Ho detto che per ragioni estetiche non lo metterei qui. Non ho mai nella mia esposizione detto le cose che lei vuole attribuirmi. Per correttezza.

Per venire incontro alle cose che lei giustamente dice, un atto di indirizzo del Consiglio, l'art. 13 potrebbe essere un O.d.G. che il Consiglio fa e che dice: "questi risparmi li destiniamo così". Ha la stessa valenza.

Ripeto, era una sottolineatura, perché poi queste cose si prestano anche ad altre interpretazioni. Non voglio riferirmi al Comune di Lecco proprio per niente. Sappiamo che in giro per l'Italia purtroppo succedono questi rapporti e non vorrei che farlo apparire lasciasse aperti spazi. Sono valutazioni che fa la Giunta su cui non voglio...

PRESIDENTE

A questo punto però cerchiamo di dare un quadro alla discussione. Eravamo già in fase di replica, poi per fatto personale è intervenuto il Consigliere Marelli. Se il Consigliere De Capitani vuole...

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Mi attengo a quello che lei vorrà fare. Dica a che punto siamo e io...

PRESIDENTE

Io direi di chiudere qui la prima fase della discussione. Entriamo in dichiarazioni di voto. Siamo in fase di dichiarazione di voto. Mantengo buona la prenotazione del Consigliere De Capitani che ha la parola.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Ringrazio per aver risparmiato un po' di corrente, così non dovevo schiacciare un'altra volta. Evidentemente attraversare questa Piazza che si chiama Piazza Lega Lombarda da una parte all'altra le estetiche cambiano. Lo dico con tono un po' scherzoso, collega Marelli.

Io sono d'accordo, parlo a nome del mio Gruppo, che si mantenga lo scritto, l'articolato così come è stato presentato. Stabilire una premialità, ricordiamo, la premialità riguarda coloro che si sono attivati per dare la possibilità all'Amministrazione Comunale di avere degli sponsor, quindi di coprire delle spese di attività comunali non ricorrendo al Bilancio.

Assessore, forse lei si è allargato in una considerazione di carattere politico, fare un distinguo tra quelli che hanno meno possibilità di reddito rispetto a quelli che hanno più possibilità di reddito, ma che hanno più possibilità di decidere, mi sembra anche corretto.

Io sono più contento che si sia fatta questa disattenzione, il 40% e il 10%, rispetto a coloro che hanno fatto il 25% e il 25%. Evidentemente per chi ha, senza fare della polemica, una conformazione di carattere sindacale vedere che sia il datore di lavoro, in questo caso l'Amministrazione Comunale, a stabilire dei premi anziché dettare o inserire

tutto in una trattazione successiva può dare più fastidio. A me non dà fastidio e voteremo convintamente questo articolato.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere De Capitani. Non vedo altri interventi prenotati per dichiarazioni di voto.

Passiamo in votazione. Dichiariamo aperta la votazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la deliberazione avente ad oggetto: *“Regolamento comunale per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e delle azioni di partenariato, mecenatismo e permutative: approvazione”*, ottenendo i seguenti risultati:

Presenti n. 31	Votanti n. 31
Voti favorevoli	n. 19
Voti contrari	nessuno
Astenuti:	n. 12 – Angelibusi, Buizza, Crimella, Invernizzi, Manzini, Marelli, Mazzoleni E., Parisi, Pietrobelli, Pogliani, Quintini e Ripamonti.

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale approva all'unanimità la deliberazione.

* * *

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione, ottenendo i seguenti risultati:

Presenti n. 33	Votanti n. 33
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	nessuno
Astenuti:	n. 12 – Angelibusi, Buizza, Crimella, Invernizzi, Manzini, Marelli, Mazzoleni E., Parisi, Pietrobelli, Pogliani, Quintini e Ripamonti.

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale dichiara all'unanimità il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

rif. PROPOSTA n. 30/2009 (I.D.n. 3618255)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale ha, tra le proprie finalità istituzionali, la promozione e la realizzazione di eventi e attività culturali, sociali, educative, formative, turistiche, sportive e ricreative;
 - gli enti locali necessitano di sempre maggiori risorse per assolvere ai propri compiti primari e per rispondere alle attese e ai bisogni dei cittadini;
 - il vigente contesto normativo degli Enti Locali consente di reperire risorse anche attraverso la modalità delle sponsorizzazioni, delle azioni di partenariato, mecenatismo e permutative, per il raggiungimento di specifici obiettivi o per l'attuazione di progetti condivisi;
 - l'art. 43 della Legge 27/12/1997 n. 449, in particolare, prevede la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione da parte di pubbliche amministrazioni, prescrivendo che i rapporti tra sponsee e sponsor "siano finalizzati a favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e a realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati";
 - l'art. 119 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267, richiamando l'art. 43 della predetta Legge n. 449/97, riafferma la possibilità per le pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di sponsorizzazioni, qualora ricorrano le seguenti condizioni:
 1. perseguimento di interessi pubblici;
 2. esclusione di conflitti di interesse tra attività pubblica e privata;
 3. conseguimento di un risparmio di spesa;
- Preso atto che l'art. 119 del T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m.i. prevede che "in applicazione dell'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, i comuni, le province e gli altri enti locali indicati nel presente testo unico, possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi";
- Ritenuto di disciplinare e di regolamentare la possibilità per l'Amministrazione Comunale di stipulare atti contrattuali con le realtà culturali, sociali, imprenditoriali ed economiche, mediante adeguate forme di pubblicità;
- Visto il "Regolamento per la disciplina e per la gestione delle sponsorizzazioni e delle azioni di partenariato, mecenatismo e permutative" composto da n. 18 articoli e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- Sentite le Commissioni Consiliari "Affari Istituzionali ed Organizzativi – Decentramento e Partecipazione – Sicurezza Territoriale" e "Cultura, Turismo, sport e Tempo libero" convocate in seduta congiunta il 25 giugno 2008;
- Vista la Legge n. 449/1997;
- Visto l'art. 1322 del Codice Civile;
- Visto l'art. 11 del D.P.R. 26/10/1972 n. 633;
- Visto il Decreto Legislativo n. 163/2006;

- Visti gli articoli:
 - n. 15 del C.C.N.L. dell'1.04.1999 come modificato dall'art. 4 comma 4 del C.C.N.L. del 5.10.2001;
 - n. 26 del C.C.N.L. del 23.12.1999 e successive modificazioni;
- Visto il vigente Statuto comunale;
- Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;
- Visto il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000
- Con voti favorevoli n. 19, n. 12 astenuti (Angelibusi, Buizza, Crimella, Invernizzi, Manzini, Marelli, Mazzoleni E., Parisi, Pietrobelli, Pogliani, Quintini e Ripamonti)

DELIBERA

- di approvare il “Regolamento Comunale per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e delle azioni di partenariato, mecenatismo e permutative”, composto da n. 18 articoli e allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Indi, con separata votazione, con voti favorevoli n. 21, n. 12 astenuti (Angelibusi, Buizza, Crimella, Invernizzi, Manzini, Marelli, Mazzoleni E., Parisi, Pietrobelli, Pogliani, Quintini e Ripamonti)

DELIBERA

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE N. 14 DEL 16.02.2009**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MARELLI IN MERITO AI
PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA**

rif. PROPOSTA n. 28/2009

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

comunica che in data 15.01.2009 è pervenuta l'interpellanza in oggetto che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e dà la parola al Consigliere Alfredo Marelli, ai fini dell'illustrazione.

CONSIGLIERE ALFREDO MARELLI

Devo dire che dopo il passaggio in Consiglio sul Piano di Governo del Territorio, dove abbiamo preso atto del lavoro presentato dagli Uffici rispetto a tutto il percorso che l'Amministrazione ci propone di fare per arrivare alla stesura del Piano di Governo del Territorio, negli approfondimenti...

PRESIDENTE

Scusate non riusciamo a sentire. Prego i Consiglieri che sono in fondo all'aula di uscire in corridoio. Grazie.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Dicevo, negli approfondimenti che avevo cominciato a fare rispetto al lavoro che ci attende, mi sono imbattuto in un sito di una società che svolge normalmente consulenza anche per i Comuni rispetto al tema delle aree standard, del problema della monetizzazione e delle modalità previste dalla Legge per il calcolo del valore di queste aree, laddove i Comuni non sono in condizione di avere a disposizione l'area e sono quindi nella condizione di dover monetizzare.

Ho trovato un'indicazione che mi pareva importante sottoporre all'attenzione del Consiglio, perché la tesi sostenuta da questo studio - ma ho letto anche altri documenti che vanno nella stessa direzione - dice: laddove su un intervento si proceda alla monetizzazione, il Comune deve fare una valutazione del valore di quell'area lì, là dove si opera, perché è quello il beneficio che l'operatore ne trae rispetto al fatto che non mette a disposizione l'area in quel posto, ma dà il Comune le risorse per.

Questo studio addirittura arrivava a dire che un modo diverso di operare, a loro giudizio, è anche illegittimo. Da qui le mie domande. Quali sono le motivazioni che invece hanno portato il Comune di Lecco, questa Amministrazione, a fissare un costo al mq uguale per tutta la Città e uguale anche nel tempo?

Di fronte a questa sottolineatura che ho fatto personalmente, ripeto personalmente, ma che è supportata da parere mi pare autorevole, la Giunta intende proporre una delibera per modificare questa modalità di definizione del valore delle aree standard? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marelli. La parola all'Assessore Redaelli.

ASSESSORE REDAELLI WALTER

Grazie Presidente. La questione delle aree a standard la conosco molto bene, perché è una questione ormai storica. Nasce dalla normativa regionale 51 del '75. Prevede la possibilità di

monetizzare le aree qualora il Comune ritenga di non reperire in loco sul progetto le aree da destinare a uso pubblico.

Io mi sono fatto una relazione scritta abbastanza complessa. Conosco molto bene il sito che lei ha citato, Consigliere, perché è uno dei siti che vanno per la maggiore come siti di consulenza in campo urbanistico.

Alla fine lei chiede nella sua proposta: 1) con quale motivazione e con quale provvedimento l'Amministrazione ha fissato un costo al mq delle aree a standard uguale per tutta la Città; 2) se e quando la Giunta proporrà una delibera per modificare una modalità di definizione del costo al mq delle monetizzazioni che gli esperti ritengono illegittima.

C'è da dire che la monetizzazione intanto è una facoltà, non è un obbligo, da parte dell'Amministrazione Comunale. Deve essere una proposta da parte del richiedente accettata dall'Amministrazione.

La monetizzazione dice la norma, nel caso della mancata cessione, non deve essere comunque inferiore al costo di acquisizione di altre aree. Il costo di acquisizione di altre aree va definito, dovrebbe essere definito dall'Amministrazione, individuando specificatamente quali aree nell'ambito delle aree a standard del Piano Regolatore intende l'Amministrazione andare ad acquisire. Se non l'ha fatto, sono soldi che vengono incamerati per definire l'acquisto di aree non definite puntualmente nel provvedimento.

Possono essere altre aree per le quali l'Amministrazioni non ha ancora deciso quale area acquistare.

Intanto c'è da premettere che normalmente in tutti i Piani attuativi finora che vengono prodotti al Consiglio Comunale o alla Giunta per l'adozione vi è un documento istruttorio, dovrebbe esserci una perizia, ma basta anche un documento istruttorio da parte del tecnico che definisce il valore dell'area.

Intanto non è un valore che può e che deve definire l'Amministrazione Comunale, né il Consiglio, l'organo di indirizzo, tanto meno la Giunta. Una delibera che definisca, che sia di Giunta o di Consiglio, un prezzo delle aree al mq è da ritenersi senz'altro illegittima, come dice lei. Di volta in volta il tecnico deve individuare il valore dell'area.

Questo potrebbe essere puntualmente secondo me previsto quando il Comune sarà dotato del Piano dei Servizi, dove l'Amministrazione individuerà quali aree acquistare per l'attuazione di determinati interventi pubblici. Ci può essere un'area in un centro per un ampliamento di una scuola, un'area più periferica per un parco pubblico, un'area altra per un parcheggio in un'altra località. Di volta in volta lì si deve individuare il prezzo al mq che può essere obiettivamente diverso da una parte all'altra del territorio comunale.

In questo caso, il tecnico ha ritenuto finora di stabilire un prezzo mantenendolo costante in questi ultimi tempi intorno ai 150 Euro/mq, ritenendolo equo. Dobbiamo dire che non è competenza dell'organo politico definire il prezzo.

Lei ha fatto riferimento parlando di una delibera di qualche anno fa sull'acquisizione delle aree a standard riferite ai parcheggi pubblici. In realtà c'è una delibera vecchia di una decina di anni fa dove l'Amministrazione aveva stabilito il prezzo dei vari spazi a parcheggio, ma questa era solo una delibera finalizzata all'acquisto di quelle aree. Nel caso di interventi che fossero non soggetti a Piani attuativi, ma a concessioni singole, l'Amministrazione ha dato la facoltà, così come era previsto nel Regolamento edilizio, la possibilità di monetizzare le aree a parcheggi di esercizi pubblici in prevalenza, qualora gli esercizi non avessero la possibilità di cedere l'area. In quel caso l'Amministrazione ha stabilito un prezzo riferito solo ai parcheggi.

Quella delibera che c'è è una delibera molto particolare che non ha definito il valore delle aree a standard, ma il valore degli spazi a parcheggio da monetizzare; solo applicabile per quegli interventi, non preceduti da permessi di costruire semplici o concessioni edilizie semplici, non preceduti da Piano attuativo. Pertanto il Comune non ha fatto una delibera.

Lei ha chiesto con quale provvedimento l'Amministrazione ha fissato un costo al mq? No, non ha un provvedimento generale. È di volta in volta il tecnico che definisce il valore al mq

delle aree. Ha ritenuto il tecnico finora di stabilire un prezzo unitario equo, perché non ha finora l'Amministrazione individuato dove destinare quei soldi, cioè non ha individuato puntualmente la localizzazione che intende acquistare.

Nella seconda sua richiesta chiede se e quando la Giunta proporrà una delibera. Le confermo che non può e non farà una delibera di questo genere.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, la parola al Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Grazie per la risposta. Mi riservo di vedere il testo che ha preparato ed eventualmente potremmo interloquire anche più avanti.

Tre sottolineature voglio fare. La prima: lei ha detto che il Comune fa la monetizzazione delle aree standard su proposta del richiedente. Dovrebbe essere l'Amministrazione che la chiede. Non è una cosa da poco, voglio dire.

Una seconda affermazione: lei ha detto che è il tecnico che individua il valore. Da quello che si conosce, che tutti conosciamo, il valore è quello da anni e per tutte le aree. La Legge in buona sostanza, sempre secondo gli esperti che sono andati ad analizzare come applicare, dice che la somma non deve essere inferiore al costo dell'acquisizione di aree simili a quelle non cedute.

Non è il problema che si può dire siccome non si sa qual è l'area è un valore uguale per tutta la Città. Aree simili a quelle, per cui se uno è a Chiuso o a Laorca o a San Giovanni o in centro Lecco, ha un valore diverso. Se uno ha una volumetria rapporto 1 : 1 o 1 : 3 ha un valore diverso.

A me pare assurdo che se è il tecnico, se è vero e io penso che sia vero quello che lei ha detto, in ogni caso fa una perizia e dice qual è il valore, mi pare assurdo che abbia proceduto andando a definire un valore uguale sia quando i rapporti superficie/volumi sia quando la zona erano molto diversi.

Credo che questo non sia del tutto corretto da quello che capisco io dalle spiegazioni. Do un consiglio, chiedo una cosa. Forse è il caso, anche per tranquillizzare il tecnico e anche per tranquillizzare il Consiglio che poi è chiamato ad approvare quelle proposte, come avete fatto in altre situazioni, di chiedere un parere alla Corte dei Conti se questo modo di procedere è corretto o meno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Sulla conduzione dei lavori, non so come si chiami.

PRESIDENTE

Prego. La mozione d'ordine.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Sulla mozione d'ordine, innanzitutto perché il Consigliere richiama, vuole interloquire con il Consiglio e sa benissimo che il Consiglio non può interloquire, perché presenta un'interpellanza.

Secondo, se non ricordo male, una volta presentata l'interpellanza, l'interpellante dichiara solo se soddisfatto o non soddisfatto. Non fa un intervento o non fa un'altra spiegazione che rimane interlocuzione fra lui e l'Assessore interpellato, mentre tutto il resto del Consiglio non ha alcuna possibilità di intervenire prima o di fare la replica dopo.

Lo ritengo un metodo scorretto di applicare il Regolamento.

PRESIDENTE

Sì, diciamo che nei 2 minuti che l'interpellante ha a disposizione per replicare effettivamente i 2 minuti servono per esprimere la soddisfazione o l'insoddisfazione.

Chiaramente questa soddisfazione o insoddisfazione va argomentata. Sta poi al Consigliere, come diceva lei Consigliere De Capitani, rispettare il fatto che il resto del Consiglio non può rientrare nel dibattito. Nell'argomentare la propria soddisfazione o insoddisfazione chiaramente siamo sempre sul filo dell'interpretazione del Regolamento. Uno può dire un po' quello che crede.

L'importante è rispettare i tempi che in questo caso... andiamo avanti su questa mozione d'ordine. Il parere lo lasciamo... dipende dal buonsenso di chi interviene e di chi ascolta. Il Regolamento consente di parlare per 2 minuti argomentando la propria soddisfazione. Tutto qua.

DELIBERAZIONE N. 15 DEL 16.02.2009

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 12.1.2009

PRESIDENTE

Settimo punto all'O.d.G.: approvazione verbale della seduta di Consiglio Comunale del 12.1.2009. Diamo per letto il verbale. Consigliere Buizza, prego.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Non capita spesso di rileggere il verbale. Ultimamente con questo ultimo invio di documentazione è arrivato ai Consiglieri via mail il verbale che è in approvazione questa sera. Prima lo ricevevano solo i Capigruppo.

Vorrei far presente una cosa. Mi spiace di dover allungare il Consiglio Comunale, ma quando uno poi non si ritrova nelle cose riportate a verbale e ci sono degli strafalcioni. Credo che siccome il verbale del Consiglio Comunale passa alla storia, ciascuno poi si assume le responsabilità o delle cavolate che ha detto o delle cavolate che qualcuno ha tradotto.

Chiedo quindi, credo che la procedura sia corretta...

PRESIDENTE

Certo, serve proprio a questo Consigliere Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Credo che la procedura sia corretta. A pag. 27 del verbale che è oggetto di discussione, riga 18 c'è scritto: "fuori dal cono di Viale Turati". Uno che legge così non capisce e dice: "questo dove ha bevuto".

Al posto di "cono" deve leggersi "Conad". Si parlava del parcheggio del Conad. Chiederei la rettifica, ma siccome il verbale non si può rettificare, che venga messo a verbale della riunione di questa sera che a pag. 27, riga 18, il termine "cono" va tradotto in "Conad", sennò non si capisce. Grazie.

PRESIDENTE

L'intervento è a sua volta registrato a verbale quest'oggi. Procederemo penso all'integrazione.

Come sapete la stesura del verbale viene affidata a una società esterna che sbobinando gli interventi potrebbe anche in qualche modo omettere o commettere degli errori. Giustamente recepiamo la segnalazione del Consigliere Buizza e procediamo alla votazione sul verbale così rettificato.

Il Presidente pone in votazione palese l'approvazione del verbale del **12 gennaio 2009**, ottenendo il seguente risultato:

Presenti n. 25	Votanti n. 25
Voti favorevoli	n. 25
Voti contrari	nessuno
Astenuti	nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale approva all'unanimità il verbale sopraindicato.

La seduta di Consiglio termina alle ore 21.45.

Del che si è redatto il presente verbale, comprendente n. 7 argomenti, da n. 9 a n. 15, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESEDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Emanuele MAURI

IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo DEL REGNO